



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 18 marzo 2021



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Giovedì, 18 marzo 2021

ANBI Emilia Romagna

17/03/2021 Agrapress CER (CONSORZIO CANALE EMILIANO ROMAGNOLO): NICOLA DALMONTE ELETTO...	1
17/03/2021 AgricolaE Cambio di guardia al Canale Emiliano Romagnolo: l'imprenditore agricolo...	2
17/03/2021 Modena2000 Cambio di guardia al Canale Emiliano Romagnolo: l'imprenditore agricolo...	4
17/03/2021 Sassuolo2000 Cambio di guardia al Canale Emiliano	6
17/03/2021 Bologna2000 Cambio di guardia al Canale Emiliano	8
17/03/2021 Gazzetta Dell'Emilia CER cambio della guardia al vertice.	10
18/03/2021 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 41 L' imprenditore agricolo Nicola Dalmonte eletto presidente del Cer	12
18/03/2021 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 41 Zampini: «Un consorzio indispensabile»	13
18/03/2021 Il Resto del Carlino Pagina 21 Nicola Dalmonte nuovo presidente del Canale	14
18/03/2021 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 58 Dalmonte alla guida del Cer	15
17/03/2021 Cronaca di Ravenna Dalmonte (Coldiretti) nuovo presidente del Cer	16
17/03/2021 Ravenna Today Il faentino Nicola Dalmonte eletto alla guida del Canale	17
17/03/2021 RavennaNotizie.it Il faentino Nicola Dalmonte è il nuovo presidente del Consorzio...	19
17/03/2021 ravennawebtv.it Il faentino Nicola Dalmonte nuovo presidente del consorzio Canale	21
17/03/2021 Lugonotizie Il faentino Nicola Dalmonte è il nuovo presidente del Consorzio...	22

Consorzi di Bonifica

18/03/2021 Gazzetta di Parma Pagina 17 Incontro Risparmiare l' acqua? Si può fare	24
18/03/2021 Gazzetta di Parma Pagina 32 Comune Nuovi progetti con il Consorzio di...	25
18/03/2021 Gazzetta di Reggio Pagina 25 Diretta Fb sul clima e sul risparmio idrico	26
17/03/2021 Tempo Pagina 12 Soliera, agricoltori sul piede di guerra	27
18/03/2021 La Nuova Ferrara Pagina 20 Frane lungo il Canal Bianco Interventi per mezzo milione	29
18/03/2021 La Nuova Ferrara Pagina 20 Campanaro incontra i vertici della Bonifica	31
18/03/2021 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 50 Consorzio di	32
18/03/2021 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 55 Via Diamantina, lavori avanzati per riaprire	33
17/03/2021 Estense Consorzio Bonifica	35
17/03/2021 Estense Il prefetto incontra il nuovo presidente del Consorzio di	36
17/03/2021 Estense Diamantina, a buon punto i lavori per riaprire la strada	37
18/03/2021 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 61 Scalmatore Mariona Consegna i lavori per la realizzazione	39
17/03/2021 ravennawebtv.it Nuovo canale di scolo per le acque meteoriche a Cervia	40
17/03/2021 Gazzetta di Mantova Pagina 31 Cento milioni di interventi per la bonifica emiliana Lavori anche a San...	41

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

18/03/2021 Corriere della Sera Pagina 11 Dal Garda a Mantova, il progetto per il turismo fluviale	42
18/03/2021 Gazzetta di Mantova Pagina 19 Mincio navigabile Peschiera dice no e striglia Morselli	44

Comunicati Stampa Emilia Romagna

17/03/2021 Comunicato stampa	
Il lockdown non ferma gli incontri della Riserva MaB PoGrande, 5...	45
17/03/2021 Comunicato Stampa	
Cambio di guardia al Canale Emiliano Romagnolo: l'imprenditore agricolo...	47

Comunicati stampa altri territori

17/03/2021 Comunicato stampa	
MASSIMO GARGANO, Direttore Generale ANBI USO ACQUE REFLUE IN...	49

Acqua Ambiente Fiumi

18/03/2021 Libertà Pagina 18	
Sporco e dimenticato il Lungo Po di Piacenza aspetta una rinascita	50
18/03/2021 Libertà Pagina 34	
Segnalata frana lungo un sentiero Trail Valley invita alla prudenza	52
17/03/2021 Parma Today	
Il lockdown non ferma gli incontri della Riserva MaB PoGrande: 5...	53
17/03/2021 ParmaDaily.it	
Il lockdown non ferma gli incontri della Riserva MaB PoGrande: 5...	55
17/03/2021 Gazzetta Dell'Emilia	
Il lockdown non ferma gli incontri della Riserva MaB PoGrande, 5...	57
18/03/2021 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 55	
Grande Fiume, incontri sulla riserva Mab Unesco	59
18/03/2021 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Pagina 51	
«Nodo idraulico, i lavori procedono a ritmo serrato»	60

CER (CONSORZIO CANALE EMILIANO ROMAGNOLO): NICOLA DALMONTE ELETTO PRESIDENTE, VICE BERGAMI E CARLI

2500 - bologna (agra press) - il cer **consorzio** canale emiliano romagnolo ha eletto presidente l'imprenditore agricolo nicola DALMONTE attuale vice presidente di coldiretti emilia-romagna e presidente della coldiretti ravenna che riceve il testimone da massimiliano **PEDERZOLI**. "sono particolarmente grato a questo consiglio, a tutte le associazioni agricole che ne fanno parte ed in particolare a coldiretti che mi ha indicato per questo rilevante ruolo di responsabilità"1, ha dichiarato il nuovo presidente, sono stati eletti anche i due vice presidenti che affiancheranno DALMONTE: marco BERGAMI e carlo CARLI, oltre a loro fanno il loro ingresso all'interno del comitato amministrativo valentina BORGHI, gianni TOSI, antonio **VINCENZI**, Stefania MALAVOLTI, luigi MACAFERRI, Stefano FRANCA, lorenzo FALCIONI, mattia TAMPIERI, luca NATALI, michele ZACCARO e la delegata del mipaaf raffaella ZUCARO. 17:03:21/16:00



Cambio di guardia al Canale Emiliano Romagnolo: l'imprenditore agricolo Nicola Dalmonte eletto Presidente

La guida del CER **Consorzio** Canale Emiliano Romagnolo oggi ha cambiato volto, eleggendo Presidente l'imprenditore agricolo Nicola Dalmonte, faentino, perito agrario, classe '68, sposato con tre figli, contitolare della storica azienda familiare Dalmonte vivai, fondata nel 1895 e leader del settore vivaistico frutticolo e viticolo da oltre un secolo, con rapporti commerciali a livello nazionale e internazionale in 3 continenti e in più di 50 Paesi. Nicola Dalmonte è attuale Vice Presidente di Coldiretti Emilia-Romagna e Presidente della Coldiretti Ravenna e riceve il testimone dall'uscente Massimiliano **Pederzoli**, che lo aveva preceduto al vertice della Coldiretti ravennate ed è stato alla guida del CER, **Consorzio** associato ad **ANBI**, per 15 anni; un'eredità importante, che comprende 135 km di canalizzazione artificiale, unica in Italia, al servizio prevalentemente dell'agroalimentare emiliano-romagnolo ed eccellenza nel settore della ricerca, della sperimentazione scientifica grazie ai laboratori Acqua Campus di Budrio, con all'attivo centinaia di progetti europei, strettamente legati all'innovazione tecnologica applicata al comparto e al risparmio idrico. Al termine dell'incontro che lo ha visto eletto il neo

Presidente Nicola Dalmonte ha dichiarato: 'Sono particolarmente grato a questo consiglio, a tutte le associazioni agricole che ne fanno parte ed in particolare a Coldiretti che mi ha indicato per questo rilevante ruolo di responsabilità. Il CER rappresenta oggi un punto di riferimento all'avanguardia per l'agricoltura, ma non solo. La ricerca di eccellente livello sviluppata storicamente dall'ente, unitamente agli usi civili ed industriali in ottica sempre sostenibile sono infatti già una realtà e diventeranno asset oltremodo strategici guardando al nostro futuro, un futuro in cui le applicazioni tecnologiche/scientifiche ideate e applicate al comparto avranno un peso sempre maggiore. Affronto questa sfida con grande entusiasmo cercando di portare il meglio della mia esperienza professionale e di coinvolgere tutti quelli che fanno parte di questo percorso verso obiettivi comuni virtuosi'. Nella seduta odierna del consiglio sono stati eletti anche i due Vice Presidenti che affiancheranno Dalmonte: Marco Bergami e Carlo Carli. Oltre a loro fanno il loro ingresso all'interno del Comitato Amministrativo (composto dai rappresentanti dei Consorzi associati **Consorzio** di **Bonifica Burana**, **Consorzio** di **Bonifica** Pianura di Ferrara,



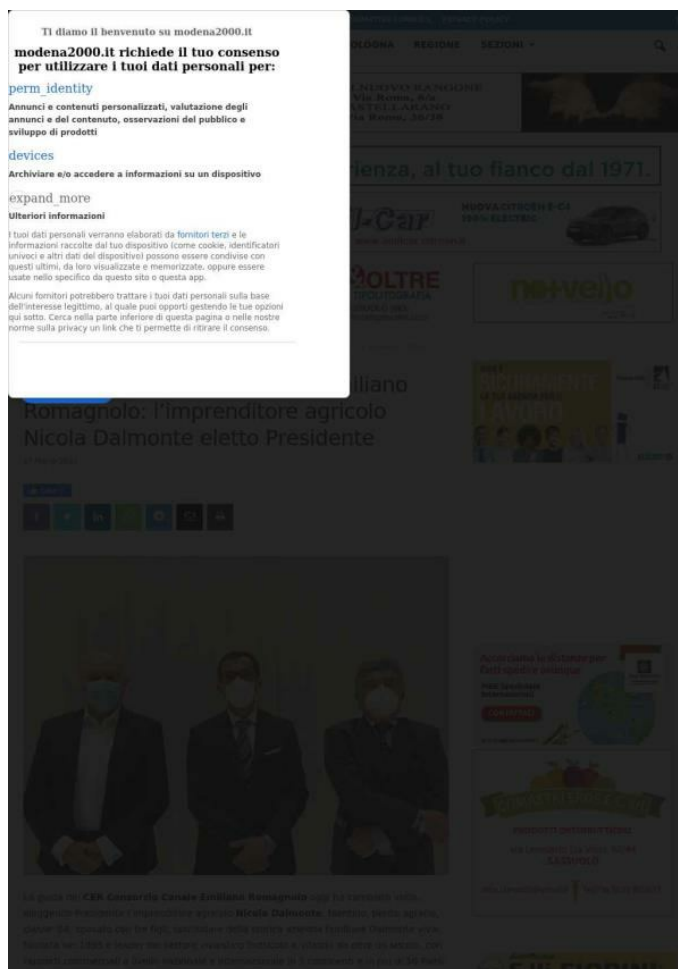
Consorzio di **Bonifica** Renana, **Consorzio** di **Bonifica** Romagna Occidentale e **Consorzio** di **Bonifica** della Romagna - e Ravenna Servizi Industriali e Delegato del Ministero MiPAAF) anche: Valentina Borghi, Gianni Tosi, Antonio **Vincenzi** Stefania Malavolti, Luigi Maccaferri, Stefano Francia, Lorenzo Falcioni, Mattia Tampieri, Luca Natali, Michele Zaccaro e la delegata del MiPAAF Raffaella Zucaro. Nel corso dell'incontro il direttore generale Paolo Mannini ha presentato al nuovo Consiglio lo staff dirigenziale dell'ente, soffermandosi sulla corposa attività in capo al **Consorzio**: 'Negli ultimi anni il **Consorzio** è stato guidato da una amministrazione attenta e puntuale che ha consentito al CER di proseguire nella costruzione del Canale oltre il progetto originario assicurando anche l'avvio di importanti e necessarie manutenzioni sulle opere più datate. Sono certo che presidente e amministratori eletti proseguiranno in questo impulso grazie alla loro esperienza e con rinnovato slancio'.

Oxjno Sviluppo Web

Cambio di guardia al Canale Emiliano Romagnolo: l'imprenditore agricolo Nicola Dalmonte eletto Presidente

La guida del CER **Consorzio** Canale Emiliano Romagnolo oggi ha cambiato volto, eleggendo Presidente l'imprenditore agricolo Nicola Dalmonte, faentino, perito agrario, classe '68, sposato con tre figli, contitolare della storica azienda familiare Dalmonte vivai, fondata nel 1895 e leader del settore vivaistico frutticolo e viticolo da oltre un secolo, con rapporti commerciali a livello nazionale e internazionale in 3 continenti e in più di 50 Paesi. Nicola Dalmonte è attuale Vice Presidente di Coldiretti Emilia-Romagna e Presidente della Coldiretti Ravenna e riceve il testimone dall'uscente Massimiliano **Pederzoli**, che lo aveva preceduto al vertice della Coldiretti ravennate ed è stato alla guida del CER, **Consorzio** associato ad **ANBI**, per 15 anni; un'eredità importante, che comprende 135 km di canalizzazione artificiale, unica in Italia, al servizio prevalentemente dell'agroalimentare emiliano-romagnolo ed eccellenza nel settore della ricerca, della sperimentazione scientifica grazie ai laboratori Acqua Campus di Budrio, con all'attivo centinaia di progetti europei, strettamente legati all'innovazione tecnologica applicata al comparto e al risparmio idrico. Al termine dell'incontro che lo ha visto eletto il neo

Presidente Nicola Dalmonte ha dichiarato: ' Sono particolarmente grato a questo consiglio, a tutte le associazioni agricole che ne fanno parte ed in particolare a Coldiretti che mi ha indicato per questo rilevante ruolo di responsabilità. Il CER rappresenta oggi un punto di riferimento all'avanguardia per l'agricoltura, ma non solo. La ricerca di eccellente livello sviluppata storicamente dall'ente, unitamente agli usi civili ed industriali in ottica sempre sostenibile sono infatti già una realtà e diventeranno asset oltremodo strategici guardando al nostro futuro, un futuro in cui le applicazioni tecnologiche/scientifiche ideate e applicate al comparto avranno un peso sempre maggiore. Affronto questa sfida con grande entusiasmo cercando di portare il meglio della mia esperienza professionale e di coinvolgere tutti quelli che fanno parte di questo percorso verso obiettivi comuni virtuosi '. Nella seduta odierna del consiglio sono stati eletti anche i due Vice Presidenti che affiancheranno Dalmonte: Marco Bergami e Carlo Carli. Oltre a loro fanno il loro ingresso all'interno del Comitato Amministrativo (composto dai rappresentanti dei Consorzi associati **Consorzio** di **Bonifica** **Burana**, **Consorzio** di **Bonifica** Pianura di Ferrara,



Consorzio di **Bonifica** Renana, **Consorzio** di **Bonifica** Romagna Occidentale e **Consorzio** di **Bonifica** della Romagna e Ravenna Servizi Industriali e Delegato del Ministero MiPAAF) anche: Valentina Borghi, Gianni Tosi, Antonio **Vincenzi** Stefania Malavolti, Luigi Maccaferri, Stefano Francia, Lorenzo Falcioni, Mattia Tampieri, Luca Natali, Michele Zaccaro e la delegata del MiPAAF Raffaella Zucaro . Nel corso dell'incontro il direttore generale Paolo Mannini ha presentato al nuovo Consiglio lo staff dirigenziale dell'ente, soffermandosi sulla corposa attività in capo al **Consorzio**: ' Negli ultimi anni il **Consorzio** è stato guidato da una amministrazione attenta e puntuale che ha consentito al CER di proseguire nella costruzione del Canale oltre il progetto originario assicurando anche l'avvio di importanti e necessarie manutenzioni sulle opere più datate. Sono certo che presidente e amministratori eletti proseguiranno in questo impulso grazie alla loro esperienza e con rinnovato slancio '. *** [FOTO: IL PRESIDENTE DEL CER NICOLA DALMONTE AL CENTRO, AFFIANCATO DAI DUE VICE PRESIDENTI MARCO BERGAMI - A SINISTRA - E CARLO CARLI, A DESTRA]

Redazione

Cambio di guardia al Canale Emiliano Romagnolo: l'imprenditore agricolo Nicola Dalmonte eletto Presidente

Facebook Twitter WhatsApp LinkedIn Email Print Telegram La guida del CER Consorzio Canale Emiliano Romagnolo oggi ha cambiato volto, eleggendo Presidente l'imprenditore agricolo Nicola Dalmonte, faentino, perito agrario, classe '68, sposato con tre figli, contitolare della storica azienda familiare Dalmonte vivaia, fondata nel 1895 e leader del settore vivaistico frutticolo e viticolo da oltre un secolo, con rapporti commerciali a livello nazionale e internazionale in 3 continenti e in più di 50 Paesi. Nicola Dalmonte è attuale Vice Presidente di Coldiretti Emilia-Romagna e Presidente della Coldiretti Ravenna e riceve il testimone dall'uscente Massimiliano Pederzoli, che lo aveva preceduto al vertice della Coldiretti ravennate ed è stato alla guida del CER, Consorzio associato ad ANBI, per 15 anni; un'eredità importante, che comprende 135 km di canalizzazione artificiale, unica in Italia, al servizio prevalentemente dell'agroalimentare emiliano-romagnolo ed eccellenza nel settore della ricerca, della sperimentazione scientifica grazie ai laboratori Acqua Campus di Budrio, con all'attivo centinaia di progetti europei, strettamente legati all'innovazione tecnologica applicata al comparto e al risparmio idrico. Al termine dell'incontro che lo ha visto eletto il neo Presidente Nicola Dalmonte ha dichiarato: "Sono particolarmente grato a questo consiglio, a tutte le associazioni agricole che ne fanno parte ed in particolare a Coldiretti che mi ha indicato per questo rilevante ruolo di responsabilità. Il CER rappresenta oggi un punto di riferimento all'avanguardia per l'agricoltura, ma non solo. La ricerca di eccellente livello sviluppata storicamente dall'ente, unitamente agli usi civili ed industriali in ottica sempre sostenibile sono infatti già una realtà e diventeranno asset oltremodo strategici guardando al nostro futuro, un futuro in cui le applicazioni tecnologiche/scientifiche ideate e applicate al comparto avranno un peso sempre maggiore. Affronto questa sfida con grande entusiasmo cercando di portare il meglio della mia esperienza professionale e di coinvolgere tutti quelli che fanno parte di questo percorso verso obiettivi comuni virtuosi". Nella seduta odierna del consiglio sono stati eletti anche i due Vice Presidenti che affiancheranno Dalmonte: Marco Bergami e Carlo Carli. Oltre a loro fanno il loro ingresso all'interno del Comitato Amministrativo (composto dai rappresentanti dei Consorzi associati Consorzio di Bonifica

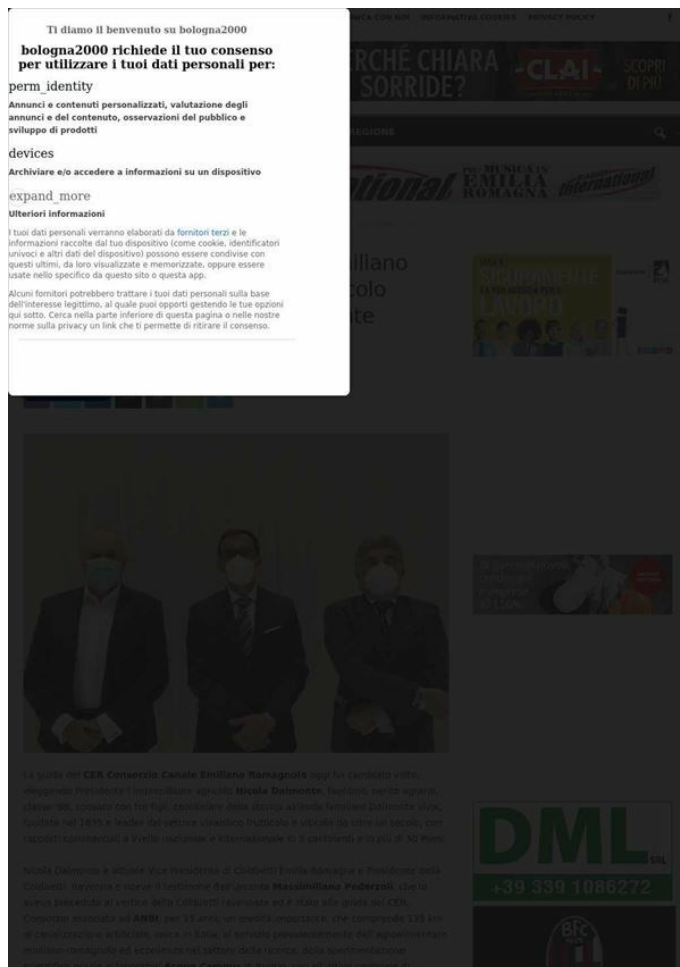


Burana, Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Consorzio di Bonifica Renana, Consorzio di Bonifica Romagna Occidentale e Consorzio di Bonifica della Romagna - e Ravenna Servizi Industriali e Delegato del Ministero MiPAAF) anche: Valentina Borghi, Gianni Tosi, Antonio Vincenzi Stefania Malavolti, Luigi Maccaferri, Stefano Francia, Lorenzo Falcioni, Mattia Tampieri, Luca Natali, Michele Zaccaro e la delegata del MiPAAF Raffaella Zucaro . Nel corso dell' incontro il direttore generale Paolo Mannini ha presentato al nuovo Consiglio lo staff dirigenziale dell' ente, soffermandosi sulla corposa attività in capo al Consorzio: " Negli ultimi anni il Consorzio è stato guidato da una amministrazione attenta e puntuale che ha consentito al CER di proseguire nella costruzione del **Canale** oltre il progetto originario assicurando anche l' avvio di importanti e necessarie manutenzioni sulle opere più datate. Sono certo che presidente e amministratori eletti proseguiranno in questo impulso grazie alla loro esperienza e con rinnovato slancio ". *** [FOTO: IL PRESIDENTE DEL CER NICOLA DALMONTE AL CENTRO, AFFIANCATO DAI DUE VICE PRESIDENTI MARCO BERGAMI - A SINISTRA - E CARLO CARLI, A DESTRA] PER LA TUA PUBBLICITA' 0536807013.

Cambio di guardia al Canale Emiliano Romagnolo: l'imprenditore agricolo Nicola Dalmonte eletto Presidente

La guida del CER Consorzio Canale Emiliano Romagnolo oggi ha cambiato volto, eleggendo Presidente l'imprenditore agricolo Nicola Dalmonte, faentino, perito agrario, classe '68, sposato con tre figli, contitolare della storica azienda familiare Dalmonte vivai, fondata nel 1895 e leader del settore vivaistico frutticolo e viticolo da oltre un secolo, con rapporti commerciali a livello nazionale e internazionale in 3 continenti e in più di 50 Paesi. Nicola Dalmonte è attuale Vice Presidente di Coldiretti Emilia-Romagna e Presidente della Coldiretti Ravenna e riceve il testimone dall'uscente Massimiliano Pederzoli, che lo aveva preceduto al vertice della Coldiretti ravennate ed è stato alla guida del CER, Consorzio associato ad ANBI, per 15 anni; un'eredità importante, che comprende 135 km di canalizzazione artificiale, unica in Italia, al servizio prevalentemente dell'agroalimentare emiliano-romagnolo ed eccellenza nel settore della ricerca, della sperimentazione scientifica grazie ai laboratori Acqua Campus di Budrio, con all'attivo centinaia di progetti europei, strettamente legati all'innovazione tecnologica applicata al comparto e al risparmio idrico. Al termine dell'incontro che lo ha visto eletto il neo Presidente

Nicola Dalmonte ha dichiarato: ' Sono particolarmente grato a questo consiglio, a tutte le associazioni agricole che ne fanno parte ed in particolare a Coldiretti che mi ha indicato per questo rilevante ruolo di responsabilità. Il CER rappresenta oggi un punto di riferimento all'avanguardia per l'agricoltura, ma non solo. La ricerca di eccellente livello sviluppata storicamente dall'ente, unitamente agli usi civili ed industriali in ottica sempre sostenibile sono infatti già una realtà e diventeranno asset oltremodo strategici guardando al nostro futuro, un futuro in cui le applicazioni tecnologiche/scientifiche ideate e applicate al comparto avranno un peso sempre maggiore. Affronto questa sfida con grande entusiasmo cercando di portare il meglio della mia esperienza professionale e di coinvolgere tutti quelli che fanno parte di questo percorso verso obiettivi comuni virtuosi '. Nella seduta odierna del consiglio sono stati eletti anche i due Vice Presidenti che affiancheranno Dalmonte: Marco Bergami e Carlo Carli. Oltre a loro fanno il loro ingresso all'interno del Comitato Amministrativo (composto dai rappresentanti dei Consorzi associati Consorzio di Bonifica Burana, Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Consorzio di

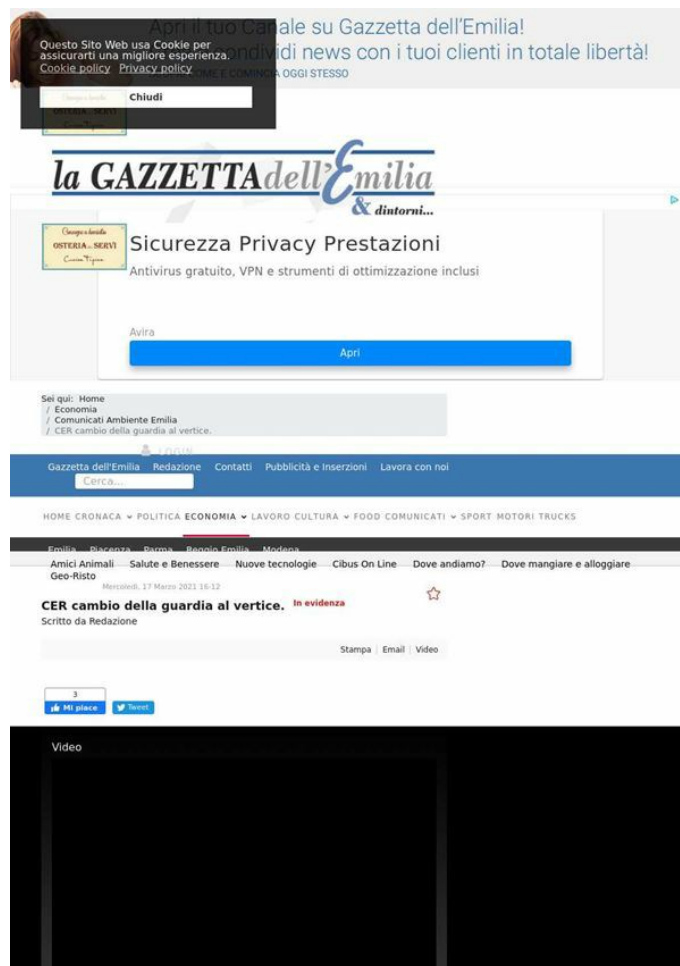


Bonifica Renana, Consorzio di Bonifica Romagna Occidentale e Consorzio di Bonifica della Romagna - e Ravenna Servizi Industriali e Delegato del Ministero MiPAAF) anche: Valentina Borghi, Gianni Tosi, Antonio Vincenzi Stefania Malavolti, Luigi Maccaferri, Stefano Francia, Lorenzo Falcioni, Mattia Tampieri, Luca Natali, Michele Zaccaro e la delegata del MiPAAF Raffaella Zucaro . Nel corso dell'incontro il direttore generale Paolo Mannini ha presentato al nuovo Consiglio lo staff dirigenziale dell'ente, soffermandosi sulla corposa attività in capo al Consorzio: ' Negli ultimi anni il Consorzio è stato guidato da una amministrazione attenta e puntuale che ha consentito al CER di proseguire nella costruzione del **Canale** oltre il progetto originario assicurando anche l'avvio di importanti e necessarie manutenzioni sulle opere più datate. Sono certo che presidente e amministratori eletti proseguiranno in questo impulso grazie alla loro esperienza e con rinnovato slancio '. *** [FOTO: IL PRESIDENTE DEL CER NICOLA DALMONTE AL CENTRO, AFFIANCATO DAI DUE VICE PRESIDENTI MARCO BERGAMI - A SINISTRA - E CARLO CARLI, A DESTRA]

Redazione

CER cambio della guardia al vertice.

Bologna, 17 marzo 2021 - La guida del CER Consorzio **Canale Emiliano Romagnolo** oggi ha cambiato volto, eleggendo Presidente l'imprenditore agricolo Nicola Dalmonte, faentino, perito agrario, classe '68, sposato con tre figli, contitolare della storica azienda familiare Dalmonte vivai, fondata nel 1895 e leader del settore vivaistico frutticolo e viticolo da oltre un secolo, con rapporti commerciali a livello **nazionale** e internazionale in 3 continenti e in più di 50 Paesi. Nicola Dalmonte è attuale Vice Presidente di Coldiretti Emilia-Romagna e Presidente della Coldiretti Ravenna e riceve il testimone dall'uscente Massimiliano Pederzoli, che lo aveva preceduto al vertice della Coldiretti ravennate ed è stato alla guida del CER, Consorzio associato ad **ANBI**, per 15 anni; un'eredità importante, che comprende 135 km di canalizzazione artificiale, unica in Italia, al servizio prevalentemente dell'agroalimentare emiliano-romagnolo ed eccellenza nel settore della ricerca, della sperimentazione scientifica grazie ai laboratori **Acqua Campus** di Budrio, con all'attivo centinaia di progetti europei, strettamente legati all'innovazione tecnologica applicata al comparto e al risparmio idrico. Al termine dell'incontro che lo ha visto eletto il neo Presidente Nicola Dalmonte ha dichiarato: " Sono particolarmente grato a questo consiglio, a tutte le associazioni agricole che ne fanno parte ed in particolare a Coldiretti che mi ha indicato per questo rilevante ruolo di responsabilità. Il CER rappresenta oggi un punto di riferimento all'avanguardia per l'agricoltura, ma non solo. La ricerca di eccellente livello sviluppata storicamente dall'ente, unitamente agli usi civili ed industriali in ottica sempre sostenibile sono infatti già una realtà e diventeranno asset oltremodo strategici guardando al nostro futuro, un futuro in cui le applicazioni tecnologiche/scientifiche ideate e applicate al comparto avranno un peso sempre maggiore. Affronto questa sfida con grande entusiasmo cercando di portare il meglio della mia esperienza professionale e di coinvolgere tutti quelli che fanno parte di questo percorso verso obiettivi comuni virtuosi ". Nella seduta odierna del consiglio sono stati eletti anche i due Vice Presidenti che affiancheranno Dalmonte: Marco Bergami e Carlo Carli. Oltre a loro fanno il loro ingresso all'interno del Comitato Amministrativo (composto dai rappresentanti dei Consorzi associati Consorzio di Bonifica Burana, Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Consorzio di Bonifica Renana, Consorzio di Bonifica Romagna Occidentale e Consorzio di Bonifica della Romagna - e Ravenna Servizi Industriali e Delegato del Ministero MiPAAF) anche: Valentina Borghi, Gianni Tosi, Antonio Vincenzi Stefania Malavolti, Luigi Maccaferri, Stefano Francia, Lorenzo Falcioni, Mattia Tampieri, Luca Natali, Michele Zaccaro e la delegata del MiPAAF Raffaella Zucaro. Nel



corso dell' incontro il direttore generale Paolo Mannini ha presentato al nuovo Consiglio lo staff dirigenziale dell' ente, soffermandosi sulla corposa attività in capo al Consorzio: " Negli ultimi anni il Consorzio è stato guidato da una amministrazione attenta e puntuale che ha consentito al CER di proseguire nella costruzione del Canale oltre il progetto originario assicurando anche l' avvio di importanti e necessarie manutenzioni sulle opere più datate. Sono certo che presidente e amministratori eletti proseguiranno in questo impulso grazie alla loro esperienza e con rinnovato slancio ". Video: <https://youtu.be/lc8ZLp561xU>.

L' imprenditore agricolo Nicola Dalmonte eletto presidente del Cer

Alla guida anche di Coldiretti riceve il testimone dal l'uscente, il brisighellese Massimiliano Pederzoli

La guida del Cer (Consorzio **Canale Emiliano Romagnolo**) ha cambiato volto, eleggendo presidente l'imprenditore agricolo Nicola Dalmonte, faentino, perito agrario, classe 68, sposato con tre figli, contitolare della storica azienda familiare Dalmonte Vivai, fondata nel 1895 e leader del settore vivaistico frutticolo e viticolo da oltre un secolo, con rapporti commerciali a livello nazionale e internazionale in 3 continenti e in più di 50 Paesi.

Dalmonte è attuale vicepresidente di Coldiretti Emilia-Romagna e presidente della Coldiretti di Ravenna. Riceve il testimone dal l'uscente Massimiliano Pederzoli, oggi sindaco di Brisighella, che lo aveva preceduto al vertice della Coldiretti ravennate ed è stato alla guida del Cer per 15 anni; un'eredità importante, che comprende 135 km di canalizzazione artificiale, unica in Italia, al servizio prevalentemente dell'agroalimentare emiliano-romagnolo ed eccellenza nel settore della ricerca, della sperimentazione scientifica grazie ai laboratori **Acqua Campus** di Budrio, con all'attivo centinaia di progetti europei, strettamente legati all'innovazione tecnologica applicata al comparto e al risparmio idrico.

«Il Cer rappresenta oggi un punto di riferimento all'avanguardia per l'agricoltura, ma non solo ha detto Dalmonte. La ricerca di eccellente livello sviluppata storicamente dall'ente, unitamente agli usi civili ed industriali in ottica sempre sostenibile, sono infatti già una realtà e diventeranno asset oltremodo strategici guardando al nostro futuro, un futuro in cui le applicazioni tecnologiche/scientifiche ideate e applicate al comparto avranno un peso sempre maggiore. Affronto questa sfida con grande entusiasmo cercando di portare il meglio della mia esperienza professionale e di coinvolgere tutti quelli che fanno parte di questo percorso verso obiettivi comuni virtuosi».

Sono stati eletti anche i due vicepresidenti che affiancheranno Dalmonte: Marco Bergami e Carlo Carli. Oltre a loro fanno il loro ingresso all'interno del comitato amministrativo Valentina Borghi, Gianni Tosi, Antonio Vincenzi Stefania Malavolti, Luigi Maccaferri, Stefano Francia, Lorenzo Falcioni, Mattia Tampieri, Luca Natali, Michele Zaccaro e la delegata del ministero Raffaella Zucaro.



Zampini: «Un consorzio indispensabile»

«Il **Cer** - commenta il direttore di Coldiretti, Assuero Zampini -, è opera centrale per l'agricoltura provinciale e regionale, con la sua attività. Il Consorzio è altrettanto indispensabile al fine di promuovere buone pratiche innovative per contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici e per dare risposte concrete alla domanda irrigua. Siamo dunque ben lieti che un sistema complesso come quello gestito dal **Cer** sia presieduto da un imprenditore capace, che ben conosce le esigenze dell'agricoltura e la necessità di tutelare risorse strategiche come, appunto, quelle idriche».

Corriere Romagna

Faenza

CASTEL BOLOGNESE, ISTITUTO COMPRENSIVO BASSI

I genitori dicono no alla riduzione delle classi

Le famiglie lanciano una petizione: «Le strutture adeguate ci sono»
Il sindaco: «Il taglio determina criticità»

CASTEL BOLOGNESE
NICOLA DONATI

Gli alunni della primaria di Castel Bolognese sono 221. Le famiglie lanciano una petizione per evitare l'ipotesi di avviare solo tre nuove sezioni per il prossimo ciclo di scuola primaria.

tramesso al provveditorato tutte le informazioni amministrative e tecniche necessarie per valutare l'ipotesi di avviare solo tre nuove sezioni per il prossimo ciclo di scuola primaria.

«Sperco di potenzialità»
«Il nostro convulsione» - vengono le parole di un genitore - che da 25 rappresento un'esperienza di potenzialità e risorse, abbiamo difeso la nostra di avere nel nostro territorio due strutture perfettamente capaci, anche alla luce delle normative antiviolenza, di accogliere quattro sezioni senza dover ricorrere a nuovi investimenti o particolari accorgimenti.

Anche il sindaco in campo
Assuero Zampini, direttore di Coldiretti, ha commentato la petizione: «Il sindaco è stato molto chiaro e ha fatto presente che la riduzione delle classi è una scelta che va presa con molta cautela e che deve essere basata su dati concreti e non solo su opinioni».

Corriere Romagna

Faenza

BRISIGHELLA

Ponte "Fontanaccia" Riparato guard rail



Riparato il guard rail del ponte della "Fontanaccia" di via Montebello che anni fa era stato danneggiato dalla caduta di un albero. Il lavoro è stato eseguito dalla ditta "Riparazioni e Manutenzioni" di Faenza.

FAENZA
"Bike to work" fino al 30 giugno

Con il progetto "Bike to work" si promuove il trasporto sostenibile e si riduce l'inquinamento. Il progetto è stato avviato il 1° giugno e si concluderà il 30 giugno. Durante il periodo, i dipendenti del Comune potranno utilizzare la bicicletta per gli spostamenti lavorativi.

CASOLA VALDENIO
Spesa a domicilio e pagamento bollette

Il Comune organizza un servizio di consegna della spesa a domicilio per persone in isolamento domiciliare, per over 70 e per chi ha disabilità o invalidità. E' anche possibile richiedere ricariche telefoniche, pagare bollette, commissioni, ecc. Per informazioni e prenotazioni, tel. 0535/346715.

FAENZA
Raccolta di fondi per la Bonita

Continua la raccolta fondi per l'emergenza in Bosnia. I finanziamenti sono destinati a supportare le attività umanitarie e sociali nelle zone colpite dal conflitto.

CASA NOVELLA
25° anniversario

Si celebrano i 25 anni di fondazione della Casa di Arcangelo San Giuseppe e Santa Rita, realizzata da Novella e dal marito Giuliano nel 1996. Un grande particolare viene rivolto ai volontari e agli educatori che hanno operato in questi anni.

L'imprenditore agricolo Nicola Dalmonte eletto presidente del Cer

Alto guida anche di Coldiretti riceve il testimone dall'uscente, il brigaschiense Massimiliano Pedersoli

FAENZA

La guida del Cer (Consorzio Emilia Romagna) ha cambiato volto, eleggendo presidente l'imprenditore agricolo Nicola Dalmonte, fattorino, portogruaro, classe '65, sposatore tre figli, consigliere della storica azienda familiare Dalmonte Vals, fondata nel 1895 e leader del settore vivaiistico fruttifero e viticolo da oltre un secolo, con rapporti commerciali a livello nazionale e internazionale in 10 continenti su più di 50 Paesi.



Il presidente del Cer Nicola Dalmonte al centro, affiancato dal vice Mario Bergami e Carlo Carli (a destra)

Il Cer è un consorzio indispensabile

«Il Cer - commenta il direttore di Coldiretti, Assuero Zampini - è un consorzio indispensabile per l'agricoltura provinciale e regionale, con la sua attività. Il Consorzio è altrettanto indispensabile al fine di promuovere buone pratiche innovative per contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici e per dare risposte concrete alla domanda irrigua.

Sono stati eletti anche i due vicepresidenti che affiancheranno Dalmonte: Mario Bergami e Carlo Carli. Oltre a loro fanno il loro ingresso all'interno del comitato amministrativo Valentinia Borghi, Gianni Testi, Antonio Vincenzi, Stefano Malavolta, Luigi Maccheroni, Stefano Fracchia, Lorenzo Falcioni, Maria Tampieri, Luca Naldi, Michele Zaccaro e la delegata del ministero Raffaella Zaccaro.

Imprenditore agricolo di Faenza

Nicola Dalmonte nuovo presidente del Canale Emiliano Romagnolo

Nicola Dalmonte (al centro), faentino, contitolare della storica azienda familiare Dalmonte vivai e presidente di Coldiretti Ravenna, è il nuovo presidente del Cer, Consorzio Canale Emiliano Romagnolo. Eletti anche i due vicepresidenti: Marco Bergami e Carlo Carli (a sinistra e a destra).

«Buoni segnali per la ripresa»
Le stime Confindustria per Bologna, Modena e Ferrara: «Ci aspettiamo una crescita del 7%»

NOTIZIE IN BREVE
Bolognesi
Silvia di due settimane il salone AccadueO

Imprenditore agricolo di Faenza
Nicola Dalmonte nuovo presidente del Canale Emiliano Romagnolo

Intesa Sanpaolo, patto per le Marche

Protezione civile l'intesa per il rilancio del sistema produttivo agricolo tra Regione Marche e Intesa Sanpaolo. Intesa nel 2020 ha erogato alle imprese marchigiane 1,5 miliardi di euro di nuovo credito e attivato sospensioni a imprese e famiglie per un controvalore di 2 miliardi di euro.

PIATTAFORME - SOLLEVATORI - AUTOGRU - MULETTI

LocaTop

**NOLEGGIO
VENDITA
FORMAZIONE
ASSISTENZA**

13 FILIALI IN EMILIA ROMAGNA

**CREMONA - PARMA - REGGIO EMILIA - CARPI
SASSUOLO - BOLOGNA - IMOLA - FERRARA - RAVENNA
FORLÌ - CECINA - ROTTEN - MUGELLO A.**

AL VOSTRO SERVIZIO IN TUTTA ITALIA
CON I NOSTRI CENTRI ASSISTENZA E SERVIZI

SCOPRI GLI OLTRE 1000 MEZZI SUL NOSTRO SITO WWW.LOCATOP.IT - PROVA IL NOLEGGIO COMODO E SICURO CON LOCATOP!

Dalmonte alla guida del Cer

L'imprenditore faentino Nicola Dalmonte al timone del Consorzio del **Canale Emiliano Romagnolo** (Cer). Pperito agrario, classe '68, sposato con tre figli, contitolare della storica azienda familiare Dalmonte vivai, è attuale vice Presidente di Coldiretti Emilia-Romagna e Presidente della Coldiretti Ravenna. Riceve il testimone dall'uscente Massimiliano Pederzoli - ora sindaco di Brisighella - che lo aveva preceduto al vertice della Coldiretti ravennate ed è stato alla guida del Cer per 15 anni.

Il consorzio gestisce 135 km al servizio prevalentemente dell'agroalimentare emiliano-romagnolo e svolge anche ricerca. «Sono particolarmente grato a questo consiglio - ha detto Dalmonte - a tutte le associazioni agricole che ne fanno parte ed in particolare a Coldiretti che mi ha indicato per questo rilevante ruolo di responsabilità.

Il Cer rappresenta oggi un punto di riferimento all'avanguardia per l'agricoltura, ma non solo. La ricerca di eccellente livello sviluppata storicamente dall'ente, unitamente agli usi civili ed industriali in ottica sempre sostenibile sono infatti già una realtà e diventeranno asset oltremodo strategici guardando al nostro futuro». I due vicepresidenti saranno Marco Bergami e Carlo Carli.

Soddisfazione per la nomina di Dalmonte è stata espressa da Coldiretti Ravenna.

.. 18
Giovedì - 18 MARZO 2021 - IL RESTO DEL CARLINO

Faenza

Taglio di una classe a Castello Il sindaco: «Firmate la petizione»

Mobilizzazione contro la scelta del provviditorato di ridurre da quattro a tre le prime delle elementari cittadine

Castello Bolognese si mobilita contro la decisione del provviditorato - al momento non ancora definitiva - di tagliare una classe nella scuola primaria della cittadina, riducendo a tre, dagli attuali quattro, le future prime dell'anno scolastico 2021-2022.

Perfino il sindaco Luca Della Gonda, noto per la moderazione dei toni e il fair play, è deciso a farsi sentire con forza e ha invitato i cittadini a partecipare alla protesta attraverso una petizione.

L'obiettivo su cui della giunta è «evitare», sottolinea quanto l'intera cittadina di Castello Bolognese sia sensibile alla questione, ha scritto in un messaggio agli abitanti del comune, «è abito a scendere l'attenzione dei piccoli cittadini. Per questo sosteniamo la petizione che abbiamo raccolto insieme ad un gruppo di genitori, e che invitiamo tutti a firmare».

La discussione di una classe in più, secondo la giunta, è stata stanziata da un anno, è stata stanziata a prova di pandemia, «siamo consapevoli che il calo demografico registrato abbia con-

tribuito a tracciare la strada a questa ipotesi», spiega l'assessore all'Istruzione Linda Carli, «al momento che attraversiamo ci pare il meno opportuno per una decisione come questa».

Le attuali prime sono quattro, due per il tempo pieno, con 18 alunni, e due per il modulo, con 24 o 25 bambini. «Con sole tre classi, l'anno prossimo ci ritroveremo con 25 bambini per sezione, senza sapere ad oggi se verrà tagliato il tempo pieno o il modulo». L'assessore a un passo dal timone massimo di 26 studenti vorrebbe dire che di quattro eventuali alunni arrivati a Castello Bolognese nel corso dell'anno «eventualità non remota stando a quanto accaduto in passato» - uno dovrebbe iscriversi a Faenza o a Serravalle. La discussione, ha spiegato Della Gonda, «determinerebbe criticità organizzative, educative, didattiche e familiari, che già abbiamo analizzato e condiviso con il Provviditorato agli studi di Ravenna. Crediamo che ogni bambino abbia il diritto di essere protagonista della vita del proprio territorio, e che questa partecipazione della parte propria dalla frequentazione della scuola. Un luogo sicuro, di socializzazione, di inclusione e di apprendimento».

L'ASSASSINA CARLI
«Il calo demografico ha portato a questa ipotesi, ma in questo momento non ci sembra opportuno»

Dalmonte alla guida del Cer

L'imprenditore faentino Nicola Dalmonte al timone del Consorzio del Canale Emiliano Romagnolo (Cer). Pperito agrario, classe '68, sposato con tre figli, contitolare della storica azienda familiare Dalmonte vivai, è attuale vice Presidente di Coldiretti Emilia-Romagna e Presidente della Coldiretti Ravenna. Riceve il testimone dall'uscente Massimiliano Pederzoli - ora sindaco di Brisighella - che lo aveva preceduto al vertice della Coldiretti ravennate ed è stato alla guida del Cer per 15 anni.

Il consorzio gestisce 135 km al servizio prevalentemente dell'agroalimentare emiliano-romagnolo e svolge anche ricerca. «Sono particolarmente grato a questo consiglio - ha detto Dalmonte - a tutte le associazioni agricole che ne fanno parte ed in particolare a Coldiretti che mi ha indicato per questo rilevante ruolo di responsabilità. Il Cer rappresenta oggi un punto di riferimento all'avanguardia per l'agricoltura, ma non solo. La ricerca di eccellente livello sviluppata storicamente dall'ente, unitamente agli usi civili ed industriali in ottica sempre sostenibile sono infatti già una realtà e diventeranno asset oltremodo strategici guardando al nostro futuro». I due vicepresidenti saranno Marco Bergami e Carlo Carli.

Soddisfazione per la nomina di Dalmonte è stata espressa da Coldiretti Ravenna.

Chimica dei materiali, tre laureati

Tre nuovi laureati del corso di Chimica e Tecnologia per l'Ambiente e per i Materiali - Curriculum Materiali Tradizionali e Innovativi dell'Università di Bologna con sede a Faenza. Colloqui e promozioni si sono tenuti on line.

Il primo è Edoardo Galotti, 22 anni, di Ravenna, che ha presentato una tesi dal titolo Studio del tempestivo sulla dispersione del nido di carbonio in soluzione acquosa, svolta in collaborazione con Calcestruzzo Italia SpA di Ravenna.

Daniela Panzavolta, 22 anni, di Forlì, ha discusso la tesi Sintesi e applicazioni antibatteriche di nanoparticelle a base di Ag, in collaborazione con Cnr-Iscv di Faenza. Asia Sportelli, 26 anni, di Cesena, ha presentato la tesi Controllo e ottimizzazione del processo produttivo di Antropina plastiana, in collaborazione con Micropress blue growth srl di Ravenna.

Lo staff di Faenza integrato con i soggetti coinvolti in questi lavori di tesi, in particolare le aziende e gli enti che hanno ospitato i laureandi per i loro tirocini. Un ringraziamento particolare anche per essere riusciti a portare avanti il lavoro in queste condizioni straordinarie, e soprattutto di persona, i laureati per una vera cerimonia di laurea, che a torto non appena le condizioni sanitarie del Paese lo consentiranno.

PRESTAZIONI MEDICHE
FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE
MEDICINA DELLO SPORT
MEDICINA DEL LAVORO
MEDICINA CHIRURGICA ESTETICA
DIAGNOSI ED ESAMI

TERAPIA DEL DOLORE

Non sottovalutare il dolore cronico cervicale o lombare.

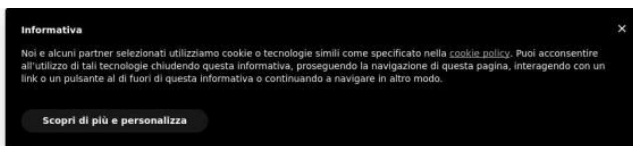
Curare il dolore in maniera efficace è l'obiettivo principale per riottenere una buona qualità di vita.

Ad Astrea, consulenza medica per infiltrazioni, terapia manuale e strumentale

Astrea Medical Center
via Malpighi, 126 FAENZA
tel. 0546.623918
info@astrea.it
www.astrea.it

Dalmonte (Coldiretti) nuovo presidente del Cer

L'imprenditore faentino Nicola Dalmonte, attuale Presidente provinciale e Vicepresidente regionale della Coldiretti, è stato eletto presidente del Canale Emiliano Romagnolo (Cer). 'Il Cer - commenta il direttore di Coldiretti Ravenna, Assuero Zampini - è opera centrale per l'agricoltura provinciale e regionale, con la sua attività, prosegue il direttore, il **Consorzio** è altrettanto indispensabile al fine di promuovere buone pratiche innovative per contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici e per dare risposte concrete alla domanda irrigua. Siamo dunque ben lieti che un sistema complesso come quello gestito dal CER sia presieduto da un imprenditore capace, che ben conosce le esigenze dell'agricoltura e la necessità di tutelare risorse strategiche come, appunto, quelle idriche'. Sul fronte dell'uso razionale dell'acqua, risorsa sempre più preziosa, gli agricoltori peraltro - commenta Coldiretti Ravenna - sono già impegnati da anni e continuano ogni giorno a fare la loro parte promuovendo e sviluppando sistemi di irrigazione a basso impatto, nonché sperimentando colture meno idro-esigenti. 'Ringrazio tutti per la fiducia accordatami, grazie a Coldiretti e a tutte le altre organizzazioni agricole ed extra-agricole per questa opportunità - è il commento del neo presidente Dalmonte - salvaguardare e migliorare le risorse idriche, sempre più strategiche per la nostra regione e per l'intero Paese, come peraltro messo in evidenza dalla pandemia globale, è un compito al quale dedicherò tutto me stesso. Non deve essere dimenticato, infatti, che l'acqua è essenziale per mantenere in vita sistemi agricoli ed economici senza i quali è a rischio la sopravvivenza del territorio e la competitività dell'intero settore alimentare'.



Il faentino Nicola Dalmonte eletto alla guida del Canale Emiliano Romagnolo

Nicola Dalmonte è attuale vicepresidente di Coldiretti Emilia-Romagna e presidente della Coldiretti Ravenna e riceve il testimone dall' uscente Massimiliano Pederzoli

La guida del Cer - Consorzio Canale Emiliano Romagnolo ha cambiato volto, eleggendo presidente l' imprenditore agricolo Nicola Dalmonte, 53enne faentino, perito agrario, sposato con tre figli e contitolare della storica azienda familiare Dalmonte vivai, fondata nel 1895 e leader del settore vivaistico frutticolo e viticolo da oltre un secolo. Nicola Dalmonte è attuale vicepresidente di Coldiretti Emilia-Romagna e presidente della Coldiretti Ravenna e riceve il testimone dall' uscente Massimiliano Pederzoli, che lo aveva preceduto al vertice della Coldiretti ravennate ed è stato alla guida del Cer, Consorzio associato ad Anbi, per 15 anni; un' eredità importante, che comprende 135 km di canalizzazione artificiale, unica in Italia, al servizio prevalentemente dell' agroalimentare emiliano-romagnolo ed eccellenza nel settore della ricerca, della sperimentazione scientifica grazie ai laboratori Acqua Campus di Budrio, con all' attivo centinaia di progetti europei, strettamente legati all' innovazione tecnologica applicata al comparto e al risparmio idrico. Al termine dell' incontro che lo ha visto eletto, il neo presidente Dalmonte ha dichiarato: "Sono particolarmente grato a questo consiglio, a tutte le associazioni agricole che ne fanno parte ed in particolare a Coldiretti che mi ha indicato per questo rilevante ruolo di responsabilità. Il Cer rappresenta oggi un punto di riferimento all' avanguardia per l' agricoltura, ma non solo. La ricerca di eccellente livello sviluppata storicamente dall' ente, unitamente agli usi civili ed industriali in ottica sempre sostenibile sono infatti già una realtà e diventeranno asset oltremodo strategici guardando al nostro futuro, un futuro in cui le applicazioni tecnologiche/scientifiche ideate e applicate al comparto avranno un peso sempre maggiore. Affronto questa sfida con grande entusiasmo cercando di portare il meglio della mia esperienza professionale e di coinvolgere tutti quelli che fanno parte di questo percorso verso obiettivi comuni virtuosi". Nella seduta del consiglio sono stati eletti anche i due vicepresidenti che affiancheranno Dalmonte: Marco Bergami e Carlo Carli. Oltre a loro fanno il loro ingresso all' interno del Comitato Amministrativo (composto dai rappresentanti dei Consorzi associati Consorzio di Bonifica Burana, Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Consorzio di Bonifica Renana,

RAVENNA TODAY

Economia

Economia

Il faentino Nicola Dalmonte eletto alla guida del Canale Emiliano Romagnolo

Nicola Dalmonte è attuale vicepresidente di Coldiretti Emilia-Romagna e presidente della Coldiretti Ravenna e riceve il testimone dall' uscente Massimiliano Pederzoli

Redazione
17 MARZO 2021 10:36

La guida del Cer - Consorzio Canale Emiliano Romagnolo ha cambiato volto, eleggendo presidente l' imprenditore agricolo Nicola Dalmonte, 53enne faentino, perito agrario, sposato con tre figli e contitolare della storica azienda familiare Dalmonte vivai, fondata nel 1895 e leader del settore vivaistico frutticolo e viticolo da oltre un secolo.

Nicola Dalmonte è attuale vicepresidente di Coldiretti Emilia-Romagna e presidente della Coldiretti Ravenna e riceve il testimone dall' uscente Massimiliano Pederzoli, che lo aveva preceduto al vertice della Coldiretti ravennate ed è stato alla guida del Cer, Consorzio associato ad Anbi, per 15 anni; un' eredità importante, che comprende 135 km di canalizzazione artificiale, unica in Italia, al servizio prevalentemente dell' agroalimentare emiliano-romagnolo ed eccellenza nel settore della ricerca, della sperimentazione scientifica grazie ai laboratori Acqua Campus di Budrio, con all' attivo centinaia di progetti europei, strettamente legati all' innovazione tecnologica applicata al comparto e al risparmio idrico.

Al termine dell' incontro che lo ha visto eletto, il neo presidente Dalmonte ha dichiarato: "Sono particolarmente grato a questo consiglio, a tutte le associazioni agricole che ne fanno parte ed in particolare a Coldiretti che mi ha indicato per questo rilevante ruolo di responsabilità. Il Cer rappresenta oggi un punto di riferimento all' avanguardia per l' agricoltura, ma non solo. La ricerca di eccellente livello sviluppata storicamente dall' ente, unitamente agli usi civili ed industriali in ottica sempre sostenibile sono infatti già una realtà e diventeranno asset oltremodo strategici guardando al nostro futuro, un futuro in cui le applicazioni tecnologiche/scientifiche ideate e applicate al comparto avranno un peso sempre maggiore. Affronto questa sfida con grande entusiasmo cercando di portare il meglio della mia esperienza professionale e di coinvolgere tutti quelli che fanno parte di questo percorso verso obiettivi comuni virtuosi".

Nella seduta del consiglio sono stati eletti anche i due vicepresidenti che affiancheranno Dalmonte: Marco Bergami e Carlo Carli. Oltre a loro fanno il loro ingresso all' interno del Comitato Amministrativo (composto dai rappresentanti dei Consorzi associati Consorzio di Bonifica Burana, Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Consorzio di Bonifica Renana,

I più letti di oggi

- 1 La protesta di estetisti e parrucchieri: "Se non lavoriamo non incassiamo: come paghiamo le tasse?"
- 2 Divisione dei compiti in famiglia, l'azienda agricola si lancia nell'e-commerce: "Aspettando la fattoria didattica"
- 3 Terremore realizza a Ravenna un impianto per gestire la lavorazione del nocciolo
- 4 Inchiesta sulla Cmc, Liverani (Lega): "Intervenire per tutelare i lavoratori"

Consorzio di Bonifica Romagna Occidentale e Consorzio di Bonifica della Romagna - e Ravenna Servizi Industriali e Delegato del Ministero MiPAAF) anche: Valentina Borghi, Gianni Tosi, Antonio Vincenzi Stefania Malavolti, Luigi Maccaferri, Stefano Francia, Lorenzo Falcioni, Mattia Tampieri, Luca Natali, Michele Zaccaro e la delegata del MiPAAF Raffaella Zucaro. Nel corso dell' incontro il direttore generale Paolo Mannini ha presentato al nuovo Consiglio lo staff dirigenziale dell' ente, soffermandosi sulla corposa attività in capo al Consorzio: "Negli ultimi anni il Consorzio è stato guidato da una amministrazione attenta e puntuale che ha consentito al Cer di proseguire nella costruzione del Canale oltre il progetto originario assicurando anche l' avvio di importanti e necessarie manutenzioni sulle opere più datate. Sono certo che presidente e amministratori eletti proseguiranno in questo impulso grazie alla loro esperienza e con rinnovato slancio".

Il faentino Nicola Dalmonte è il nuovo presidente del Consorzio Canale Emiliano Romagnolo

La guida del CER **Consorzio** Canale Emiliano Romagnolo oggi ha cambiato volto, eleggendo presidente l'imprenditore agricolo Nicola Dalmonte, faentino, perito agrario, classe '68, sposato con tre figli, contitolare della storica azienda familiare Dalmonte vivai, fondata nel 1895 e leader del settore vivaistico frutticolo e viticolo da oltre un secolo, con rapporti commerciali a livello nazionale e internazionale in 3 continenti e in più di 50 Paesi. Nicola Dalmonte è attuale vice presidente di Coldiretti Emilia-Romagna e Presidente della Coldiretti Ravenna e riceve il testimone dall'uscente Massimiliano **Pederzoli**, che lo aveva preceduto al vertice della Coldiretti ravennate ed è stato alla guida del CER, **Consorzio** associato ad **ANBI**, per 15 anni; un'eredità importante, che comprende 135 km di canalizzazione artificiale, unica in Italia, al servizio prevalentemente dell'agroalimentare emiliano-romagnolo ed eccellenza nel settore della ricerca, della sperimentazione scientifica grazie ai laboratori Acqua Campus di Budrio, con all'attivo centinaia di progetti europei, strettamente legati all'innovazione tecnologica applicata al comparto e al risparmio idrico. Al termine dell'incontro che lo ha visto eletto il neo

presidente Nicola Dalmonte ha dichiarato: 'Sono particolarmente grato a questo consiglio, a tutte le associazioni agricole che ne fanno parte ed in particolare a Coldiretti che mi ha indicato per questo rilevante ruolo di responsabilità. Il CER rappresenta oggi un punto di riferimento all'avanguardia per l'agricoltura, ma non solo. La ricerca di eccellente livello sviluppata storicamente dall'ente, unitamente agli usi civili ed industriali in ottica sempre sostenibile sono infatti già una realtà e diventeranno asset oltremodo strategici guardando al nostro futuro, un futuro in cui le applicazioni tecnologiche/scientifiche ideate e applicate al comparto avranno un peso sempre maggiore. Affronto questa sfida con grande entusiasmo cercando di portare il meglio della mia esperienza professionale e di coinvolgere tutti quelli che fanno parte di questo percorso verso obiettivi comuni virtuosi'. Nella seduta odierna del consiglio sono stati eletti anche i due vice presidenti che affiancheranno Dalmonte: Marco Bergami e Carlo Carli. Oltre a loro fanno il loro ingresso all'interno del Comitato Amministrativo (composto dai rappresentanti dei Consorzi associati **Consorzio** di **Bonifica** Burana, **Consorzio** di **Bonifica** Pianura di Ferrara, **Consorzio** di **Bonifica** Renana, **Consorzio** di **Bonifica** Romagna Occidentale e **Consorzio** di **Bonifica** della Romagna - e Ravenna Servizi Industriali e Delegato del Ministero MiPAAF) anche: Valentina



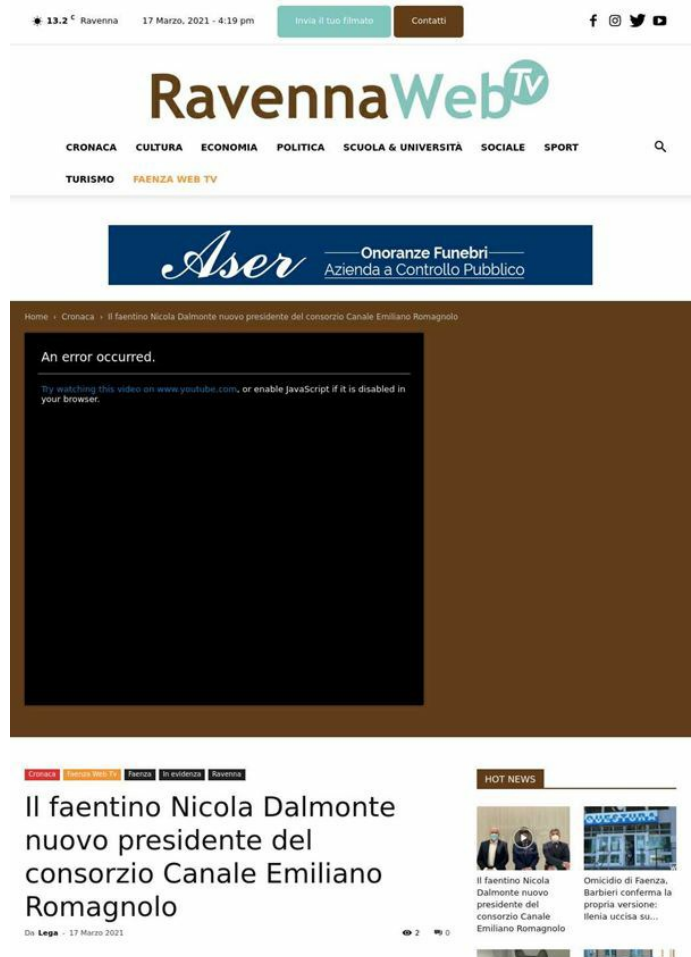
The screenshot shows the article on the Faenzanotizie.it website. At the top, there's a navigation bar with 'Menu', 'Comuni', 'Network', 'Rubriche', 'Cerca', and social media links. Below the navigation bar is a banner for 'press,commtech' with the tagline 'the leading company in local digital advertising'. The article title is 'Il faentino Nicola Dalmonte è il nuovo presidente del Consorzio Canale Emiliano Romagnolo'. Below the title is a photo of three men in suits and masks, identified as Marco Bergami, Nicola Dalmonte, and Carlo Carli. The article text is partially visible, starting with 'La guida del CER Consorzio Canale Emiliano Romagnolo oggi ha cambiato volto...'. To the right of the article, there are sections for 'PIÙ POPOLARI', 'PHOTO GALLERY', 'VIDEO', and a weather forecast for Ravenna showing 11°C and 3°C.

Borghi, Gianni Tosi, Antonio Vincenzi Stefania Malavolti, Luigi Maccaferri, Stefano Francia, Lorenzo Falcioni, Mattia Tampieri, Luca Natali, Michele Zaccaro e la delegata del MiPAAF Raffaella Zucaro. Nel corso dell'incontro il direttore generale Paolo Mannini ha presentato al nuovo Consiglio lo staff dirigenziale dell'ente, soffermandosi sulla corposa attività in capo al Consorzio : 'Negli ultimi anni il Consorzio è stato guidato da una amministrazione attenta e puntuale che ha consentito al CER di proseguire nella costruzione del Canale oltre il progetto originario assicurando anche l'avvio di importanti e necessarie manutenzioni sulle opere più datate. Sono certo che presidente e amministratori eletti proseguiranno in questo impulso grazie alla loro esperienza e con rinnovato slancio'. La soddisfazione di Coldiretti Ravenna Coldiretti Ravenna esprime soddisfazione per l'elezione dell'imprenditore faentino Nicola Dalmonte, attuale Presidente provinciale e Vicepresidente regionale dell'Organizzazione agricola, alla guida del Consorzio CER (Canale Emiliano Romagnolo). 'Il CER - commenta il Direttore di Coldiretti Ravenna, Assuero Zampini - , è opera centrale per l'agricoltura provinciale e regionale, con la sua attività, prosegue il Direttore, il Consorzio è altrettanto indispensabile al fine di promuovere buone pratiche innovative per contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici e per dare risposte concrete alla domanda irrigua. Siamo dunque ben lieti che un sistema complesso come quello gestito dal CER sia presieduto da un imprenditore capace, che ben conosce le esigenze dell'agricoltura e la necessità di tutelare risorse strategiche come, appunto, quelle idriche'. 'Sul fronte dell'uso razionale dell'acqua, risorsa sempre più preziosa, gli agricoltori peraltro - commenta Coldiretti Ravenna - sono già impegnati da anni e continuano ogni giorno a fare la loro parte promuovendo e sviluppando sistemi di irrigazione a basso impatto, nonché sperimentando colture meno idro-esigenti'. 'Ringrazio tutti per la fiducia accordatami, grazie a Coldiretti e a tutte le altre organizzazioni agricole ed extra-agricole per questa opportunità - è il commento del neo Presidente del CER, Dalmonte - salvaguardare e migliorare le risorse idriche, sempre più strategiche per la nostra regione e per l'intero Paese, come peraltro messo in evidenza dalla pandemia globale, è un compito al quale dedicherò tutto me stesso. Non deve essere dimenticato, infatti, che l'acqua è essenziale per mantenere in vita sistemi agricoli ed economici senza i quali è a rischio la sopravvivenza del territorio e la competitività dell'intero settore alimentare'. Il Consorzio CER, nato nel 1939 e gestore di una delle opere pubbliche di bonifica più importanti d'Italia , è divenuto negli anni centro di ricerca di eccellenza per l'utilizzo delle risorse idriche per l'irrigazione, a livello nazionale e internazionale. Il Canale Emiliano Romagnolo assicura l'approvvigionamento idrico delle province di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Rimini e Ravenna. Il territorio interessato dal sistema del Canale ha oggi una superficie di 336.000 ettari di cui 227.000 ettari di superficie agraria.

Redazione

Il faentino Nicola Dalmonte nuovo presidente del consorzio Canale Emiliano Romagnolo

Il faentino Nicola Dalmonte è il nuovo presidente del consorzio Canale Emiliano Romagnolo. Già presidente di Coldiretti Ravenna, Dalmonte succede a Massimiliano Pederzoli, ora sindaco di Brisighella. Sono oggi 135 i chilometri di canalizzazione artificiale del consorzio al servizio prevalentemente del settore agroalimentare. Nel corso della seduta che ha portato all'elezione di Dalmonte, sono stati eletti anche tutti i membri del comitato amministrativo dell'ente.



The screenshot shows the RavennaWebTV website interface. At the top, there's a navigation bar with the site name and various menu items like CRONACA, CULTURA, ECONOMIA, POLITICA, SCUOLA & UNIVERSITÀ, SOCIALE, SPORT, TURISMO, and FAENZA WEB TV. Below the navigation bar is a banner for 'Aser Onoranze Funebri Azienda a Controllo Pubblico'. The main content area displays the article title 'Il faentino Nicola Dalmonte nuovo presidente del consorzio Canale Emiliano Romagnolo' with a sub-headline 'Di Lega - 17 Marzo 2021'. To the right of the article title, there's a 'HOT NEWS' section with two small thumbnail images and headlines: 'Il faentino Nicola Dalmonte nuovo presidente del consorzio Canale Emiliano Romagnolo' and 'Omicidio di Faenza, Barbieri conferma la propria versione: Il lena uccisa su...'. The article content area shows a video player with an error message: 'An error occurred. By watching this video on www.youtube.com, or enable JavaScript if it is disabled in your browser.'

Il faentino Nicola Dalmonte è il nuovo presidente del Consorzio Canale Emiliano Romagnolo

La guida del CER Consorzio Canale Emiliano Romagnolo oggi ha cambiato volto, eleggendo presidente l'imprenditore agricolo Nicola Dalmonte, faentino, perito agrario, classe '68, sposato con tre figli, contitolare della storica azienda familiare Dalmonte vivai, fondata nel 1895 e leader del settore vivaistico frutticolo e viticolo da oltre un secolo, con rapporti commerciali a livello nazionale e internazionale in 3 continenti e in più di 50 Paesi. Nicola Dalmonte è attuale vice presidente di Coldiretti Emilia-Romagna e Presidente della Coldiretti Ravenna e riceve il testimone dall'uscente Massimiliano Pederzoli, che lo aveva preceduto al vertice della Coldiretti ravennate ed è stato alla guida del CER, Consorzio associato ad ANBI, per 15 anni; un'eredità importante, che comprende 135 km di canalizzazione artificiale, unica in Italia, al servizio prevalentemente dell'agroalimentare emiliano-romagnolo ed eccellenza nel settore della ricerca, della sperimentazione scientifica grazie ai laboratori Acqua Campus di Budrio, con all'attivo centinaia di progetti europei, strettamente legati all'innovazione tecnologica applicata al comparto e al risparmio idrico. Al termine dell'incontro che lo ha visto eletto il neo presidente

Nicola Dalmonte ha dichiarato: 'Sono particolarmente grato a questo consiglio, a tutte le associazioni agricole che ne fanno parte ed in particolare a Coldiretti che mi ha indicato per questo rilevante ruolo di responsabilità. Il CER rappresenta oggi un punto di riferimento all'avanguardia per l'agricoltura, ma non solo. La ricerca di eccellente livello sviluppata storicamente dall'ente, unitamente agli usi civili ed industriali in ottica sempre sostenibile sono infatti già una realtà e diventeranno asset oltremodo strategici guardando al nostro futuro, un futuro in cui le applicazioni tecnologiche/scientifiche ideate e applicate al comparto avranno un peso sempre maggiore. Affronto questa sfida con grande entusiasmo cercando di portare il meglio della mia esperienza professionale e di coinvolgere tutti quelli che fanno parte di questo percorso verso obiettivi comuni virtuosi'. Nella seduta odierna del consiglio sono stati eletti anche i due vice presidenti che affiancheranno Dalmonte: Marco Bergami e Carlo Carli. Oltre a loro fanno il loro ingresso all'interno del Comitato Amministrativo (composto dai rappresentanti dei Consorzi associati Consorzio di Bonifica Burana, Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Consorzio di Bonifica Renana, Consorzio di Bonifica Romagna Occidentale e Consorzio di Bonifica della Romagna - e Ravenna Servizi Industriali e Delegato del Ministero MiPAAF) anche: Valentina Borghi, Gianni Tosi,



The screenshot shows the article on Faenzanotizie.it. The headline is 'Il faentino Nicola Dalmonte è il nuovo presidente del Consorzio Canale Emiliano Romagnolo'. Below the headline is a photo of three men, Marco Bergami, Nicola Dalmonte, and Carlo Carli, all wearing face masks. The article text is partially visible, matching the text in the main body of the page. The website's navigation bar at the top includes links for Menu, Comuni, Network, Rubriche, and a date of 17 Marzo 2021. There are also social media icons and a search bar.

Antonio Vincenzi Stefania Malavolti, Luigi Maccaferri, Stefano Francia, Lorenzo Falcioni, Mattia Tampieri, Luca Natali, Michele Zaccaro e la delegata del MiPAAF Raffaella Zucaro. Nel corso dell'incontro il direttore generale Paolo Mannini ha presentato al nuovo Consiglio lo staff dirigenziale dell'ente, soffermandosi sulla corposa attività in capo al Consorzio : 'Negli ultimi anni il Consorzio è stato guidato da una amministrazione attenta e puntuale che ha consentito al CER di proseguire nella costruzione del Canale oltre il progetto originario assicurando anche l'avvio di importanti e necessarie manutenzioni sulle opere più datate. Sono certo che presidente e amministratori eletti proseguiranno in questo impulso grazie alla loro esperienza e con rinnovato slancio'.

Redazione

Incontro Risparmiare l' acqua? Si può fare

Come sperimentare innovative soluzioni di risparmio idrico con l' acqua che diventa sempre più rara e preziosa, a causa del riscaldamento globale?

Se ne parlerà oggi alle 18 nella diretta Fb organizzata da Zero Waste Italy Reggio Emilia e Val D' Enza e Progetto Ambiente La Nuova Bonifica.

Temi al centro del dibattito: adattamento ai cambiamenti climatici, ammodernamento dei sistemi irrigui, risparmio idrico con Antonella Galetta Referente Zero Waste, Duilio Cangiani - Bonifica Emilia centrale, Vittorio Marletto già responsabile dell' osservatorio Arpa, Lorenzo Frattini, presidente Legambiente Emilia Romagna, Davide Zanichelli, deputato, Renzo Valloni del Centro Etica Ambientale di Parma e Rossano Er colini, presidente Italy & Europe Zero Waste.

r.c.

GAZZETTA DI PARMA

GIOVEDÌ 18 MARZO 2021 17

PARMA

Libro «La Bula» compie 40 anni: splendida storia di persone vere

Nel volume a cura di Danilo Amadei, da domani in vendita con la Gazzetta di Parma, il racconto e i protagonisti di un sogno realizzato: l'accoglienza dei più fragili

VITTORIO BOTOLO

40 anni fa, quando il mondo era ancora in bilico tra la guerra fredda e la guerra calda, si è aperto un capitolo importante della storia della cooperazione. Un capitolo che ha segnato la nascita di un movimento che ha fatto della solidarietà e dell'accoglienza dei più fragili il suo punto di riferimento.

Porto di salvataggio, l'immagine che si è legata al nome di Danilo Amadei, che ha fatto della accoglienza dei più fragili il suo punto di riferimento. Un capitolo che ha segnato la nascita di un movimento che ha fatto della solidarietà e dell'accoglienza dei più fragili il suo punto di riferimento.



CONSERVANDO Alcuni scatti tratti dal libro che racconta la storia della cooperazione sociale.



Auguri speciali «Avanti così: siete un esempio»

Per questo compleanno speciale, anticipiamo alcuni scatti tratti dal libro che racconta la storia della cooperazione sociale. Un capitolo che ha segnato la nascita di un movimento che ha fatto della solidarietà e dell'accoglienza dei più fragili il suo punto di riferimento.

Betaniaonline Giustizia: quattro senatori a confronto

Stasera alle 21, dibattito con Cuccia, Piloni, Callendo e Mirabelli. La giustizia è oggi tema caldo perché la sua riforma, soprattutto di quella civile, è tra i maggiori obiettivi del Recovery Fund. E infatti la giustizia è uno dei settori più importanti per la promozione della crescita.

Incontro Risparmiare l' acqua? Si può fare

Alle 18 incontro in diretta Fb con vari esperti sui temi ambientali. La gestione dell' acqua è uno dei temi più importanti per la promozione della crescita. E infatti la gestione dell' acqua è uno dei settori più importanti per la promozione della crescita.

Comune Nuovi progetti con il Consorzio di Bonifica

Prosegue la collaborazione fra il Comune di Salso e il **Consorzio di Bonifica parmense**.

La Giunta comunale ha deliberato l'approvazione della convenzione fra i due **enti** per gli anni 2021-23 e che riguarda interventi di manutenzione e sistemazione idrogeologica per la messa in sicurezza della viabilità.

Come spiega il vicesindaco ed assessore ai Lavori pubblici **Enrica Porta** «si prosegue nella sistemazione di situazioni di criticità sul territorio venendo incontro alle esigenze e richieste dei cittadini», sottolineando ancora una volta la collaborazione con il **Consorzio di Bonifica** «che ringraziamo e che proseguirà quindi con nuovi interventi, dopo quelli già effettuati negli ultimi anni».

Fra gli interventi previsti, la sistemazione di alcuni tratti della strada di Marzano, strada molto frequentata anche per le passeggiate, da parte dei salsesi.

Di recente invece, sempre grazie alla collaborazione fra Comune di Salso e **Consorzio di bonifica** sono state sistemate in alcuni tratti la strada della Boffalora, della Petrolifera, del Montauro, ed il tratto iniziale della strada che conduce a Grotta, fino al campo da golf.

Mentre negli anni scorsi sono stati sistemati molti altri tratti di strade frazionali, tra cui quelle di Montebellano, quella di Cangelasio Rio Portici e Cimitero, Pian Porcile, Costa Marenga e la strada di Rio Gardello.

Il vicesindaco ricorda poi come il **Consorzio di bonifica** sia attivo sul territorio salsese anche con progetti specifici quali «Difesa attiva», a favore delle aziende agricole per interventi di prevenzione e riduzione del dissesto idrogeologico.

E poi ancora con «**Sos Bonifica**», un progetto attraverso il quale il **Consorzio della Bonifica parmense** mette a disposizione del territorio collinare e montano della provincia mezzi d'opera e risorse umane per provvedere ad una costante manutenzione dello scolo dell'acqua nelle cunette e nei fossi adiacenti alle strade comunali.

A.S.



costeggiano i canali in prossimità dei quali dovrebbero nascere questi percorsi ciclo pedonali sono di competenza della Bonifica **Emilia Centrale**, molte infatti appartengono agli stessi agricoltori".

La contrarietà dei privati è legata soprattutto alle conseguenze che tali percorsi - "fatti per offrire momenti svago e non di pubblica necessità" provocheranno in termini di anche del diritto di impresa.

Peraltro non potremo nemmeno piantumare delle siepi, che costituiscono comunque un onere in termini di costi e di tempo, per creare delle barriere tra i percorsi e i campi coltivati, poiché il rischio è quello di essere invasi da insetti dannosi per le stesse colture". Un rischio, questo, che corre anche via Gambisa, strada extraurbana chiusa al traffico che lambisce nella sua quasi totalità aree agricole (le cosiddette zone E): "oggi chi coltiva quei campi non è obbligato a rispettare il vincolo dei 50 metri per i trattamenti fitosanitari ma, qualora la strada diventasse parte del Piano Percorsi ciclabili comunali, avrebbe la mani legate e per non mettere a rischio l'incolumità delle gente dovrebbe adeguarsi ai vincoli sanciti dalla legge. A quale prezzo?

Noi non ci stiamo", conclude Massimo Silvestri.

Immediata la risposta del sindaco di Soliera, Roberto Solomita: "dopo le sollecitazioni arrivate dagli agricoltori abbiamo avviato un dialogo con le associazioni di categoria per meglio comprenderne bisogni e istanze. Siamo ora in attesa delle loro osservazioni scritte, elementi e sollecitazioni che siamo pronti a valutare".

Jessica Bianchi.

pendii naturali particolarmente instabili come quello del Canal Bianco», illustra il vice direttore tecnico del **Consorzio**, l'ingegnere Marco Volpin.

«Si tratta sostanzialmente di un sistema che prevede la posa di barre in acciaio autoperforanti di lunghezza idonea infisse sulla superficie spondale, collegate tra loro da una rete metallica che ha lo scopo di contenere il terreno impedendo fenomeni di instabilità».

Soddisfatti dell'attività svolta sono gli amministratori dei comuni interessati. Sia il sindaco di Bondeno, Simone Saletti, che il commissario straordinario di Vigarano, Massimo di Donato.

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Consorzi di Bonifica

Consorzio di Bonifica e sindacati, pollice su sul premio di produzione

Nei prossimi mesi verrà erogata la quota relativa all' accordo aziendale. Primo incontro con Calderoni

La scorsa settimana, presso la sede consortile di via Borgo dei Leoni, le organizzazioni sindacali FLAI-CGIL/FAI-CISL/FILBI-UIL e l'amministrazione del Consorzio di Bonifica di Ferrara si sono incontrati per confrontarsi in merito ai risultati relativi agli obiettivi del Premio di produzione 2020. Pur in presenza di elementi difficili, che hanno mutato parzialmente il modo di operare del Consorzio di Bonifica, compresa la gestione dell'emergenza Covid 19 e la conseguente modifica e adeguamento del lavoro ordinario sul territorio, gli indicatori del premio hanno in linea di massima funzionato, permettendo una buona redistribuzione in termini economici dei parametri. Nei prossimi mesi di aprile e maggio sarà erogata ai dipendenti la quota economica relativa al raggiungimento del Premio così come previsto dall' Accordo integrativo aziendale. L'incontro è stata anche l'occasione, da parte del nuovo presidente del Consorzio Stefano Calderoni, per presentare in maniera sintetica alle organizzazioni sindacali la relazione di mandato che lo accompagnerà nei prossimi anni. FLAI/FAI/FILBI, augurando buon lavoro al nuovo presidente, auspicano che i rapporti sindacali rimangano in linea con quelli che hanno caratterizzato la stagione contrattuale aziendale di questi ultimi anni, con al centro il tema della valorizzazione del lavoro e del territorio come obiettivo costante da perseguire.

Al termine dell'incontro si è stabilito di convocare in maniera permanente l' Unità di crisi che dall'inizio dell'emergenza Covid è stata costituita all'interno del Consorzio di Bonifica con il contributo e supporto dell'azienda e dei delegati RLS.

10
FERRARA Accade in città

«Versalis centrale per Ferrara e Mantova»

Eni interviene nel dibattito sul futuro del sito industriale di Porto Marghera: «Il rifinimento di materie prime alle altre realtà è garantito»

FERRARA

Prosegue il confronto per la trasformazione di Porto Marghera verso attività e prodotti decarbonizzati. In merito al piano di trasformazione del sito industriale e alle polemiche dei giorni scorsi, con l'invio della delibera di impianti che dovrà lavorare a migliaia di lavoratori del polo petrolchimico di Ferrara, Ravenna e Mantova, Eni sta proseguendo il confronto con le parti sociali e le istituzioni locali e si è intervenuta con decisione nel dibattito.

«Thal Logistics Versalis rimarrà uno snodo centrale - spiega l'azienda - per la fornitura di materie prime alla realtà industriale di Ferrara e Mantova. Parte chiara, seguita da altre dettagliate. «Eni concede Porto Marghera come uno dei siti fondamentali per la propria strategia di transizione energetica, che la porterà al completo abbattimento delle emissioni generate da processi industriali e prodotti finali al 2050, per questo motivo spinge il committente a tendere le mani». L'azienda ha impostato un piano che guarda al futuro e che vedrà la realizzazione di iniziative industriali basate su tecnologie innovative, volte a una sempre maggiore sostenibilità e circolarità, e strutturate con la massima attenzione per l'occupazione e le competenze presenti sul territorio. Con il progetto di trasformazione di Porto Marghera verranno tagliate di oltre 600.000 ton/anno di emissioni di CO₂.

Il percorso di Eni verso la decarbonizzazione ha avuto inizio nel 2014, proprio con la messa in

produzione della bioraffineria di Venezia, la prima al mondo nata dalla conversione di una raffineria tradizionale e che, insieme a quella di Gela, ha visto aumentare nel 2020 le lavorazioni complessive del 100%, un cammino nel quale Eni prevede complessivamente di investire nel prossimo quadriennio circa 4 miliardi di euro nei processi di trasformazione, in particolare, il progetto prevede la realizzazione, entro il 2024, di un nuovo impianto Versalis per la produzione di alcool isopropilico basato su tecnologia proprietaria di idrogenazione dell'acetone, le cui principali applicazioni sono nella farmaceutica, produzione di disinfettanti e cosmetici. L'evoluzione del sito implicherà la fermata degli impianti di cracking e aromatici di Versalis a partire dalla primavera 2022. In questa fase, prima della fermata, Versalis garantisce l'operatività degli impianti in sicurezza e nel rispetto delle norme, nonché la continuità di tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di asset integrity, ispezioni e collaudi previsti nei prossimi mesi.

«A Ferrara e Mantova il rifinimento di materie prime sarà garantito con continuità, sono già in corso interventi di consolidamento per aumentare la flessibilità e l'efficienza».

IL PROGETTO
«Eni considera Porto Marghera come uno dei siti fondamentali per la sua strategia di transizione energetica»

«In Bulgaria nuovi scenari per l'export ferrarese»
Giovani (Camera di Commercio) incontra il console Dimitrova: «Rafforzare le occasioni di soggiorno e scambio»

Il crescente impegno ad "attrarre" sempre più nuovi investitori stranieri, i buoni risultati nell'export e la ripresa dell'occupazione, ma anche la competitività delle imprese ferraresi e le eccellenze della meccanica, dell'alimentare e dei prodotti chimici e tessili. Si è discusso anche di questo nel corso dell'incontro svolto nel mattino in Camera di commercio tra il Console generale della Repubblica di Bulgaria a Milano, Tanya Dimitrova, e il Commissario straordinario dell'Ente di Largo Castello, Paolo Govoni (M5s), all'epoca del Segretario generale, Mauro Dianzani. Illustrate, in particolare, le opportunità normative e fiscali e le offerte agli investimenti aziendali in

re più importanti.

«La Bulgaria - ha sottolineato Paolo Govoni - resta fondamentale sia per le nostre imprese che esportano ma anche come bacino per attrarre nella nostra provincia imprese o multinazionali che possano trovare un sistema infrastrutturale, amministrativo e filiere produttive di fornitura di grande qualità competitive rispetto a diverse realtà italiane ed europee». La Bulgaria rappresenta storicamente un territorio di riferimento per la nostra provincia. Nel 2018, infatti, le imprese ferraresi hanno esportato in questa Paese merci per oltre 6 milioni di euro, più 20% rispetto all'anno precedente. L'importanza delle relazioni esistenti fra la provincia di Ferrara e la Bulgaria è testimoniata anche dalle premesse, nel territorio ferrarese, di oltre 250 tra fabbriche di imprese individuali ed amministratori di società.

Consorzio di Bonifica e sindacati, pollice su sul premio di produzione
Nei prossimi mesi verrà erogata la quota relativa all'accordo aziendale. Primo incontro con Calderoni

La scorsa settimana, presso la sede consortile di via Borgo dei Leoni, le organizzazioni sindacali FLAI-CGIL/FAI-CISL/FILBI-UIL e l'amministrazione del Consorzio di Bonifica di Ferrara si sono incontrati per confrontarsi in merito ai risultati relativi agli obiettivi del Premio di produzione 2020. Pur in presenza di elementi difficili, che hanno mutato parzialmente il modo di operare del Consorzio di Bonifica, compresa la gestione dell'emergenza Covid 19 e la conseguente modifica e adeguamento del lavoro ordinario sul territorio, gli indicatori del premio hanno in linea di massima funzionato, permettendo una buona redistribuzione in termini economici

dei parametri. Nei prossimi mesi di aprile e maggio sarà erogata ai dipendenti la quota economica relativa al raggiungimento del Premio così come previsto dall'Accordo integrativo aziendale. L'incontro è stata anche l'occasione, da parte del nuovo presidente del Consorzio Stefano Calderoni, per presentare in maniera sintetica alle organizzazioni sindacali la relazione di mandato che lo accompagnerà nei prossimi anni. FLAI/FAI/FILBI, augurando buon lavoro al nuovo presidente, auspicano che i rapporti sindacali rimangano in linea con quelli che hanno caratterizzato la stagione contrattuale aziendale di questi ultimi anni, con al centro il tema della valorizzazione del lavoro e del territorio come obiettivo costante da perseguire.

Al termine dell'incontro si è stabilito di convocare in maniera permanente l'Unità di crisi che dall'inizio dell'emergenza Covid è stata costituita all'interno del Consorzio di Bonifica con il contributo e supporto dell'azienda e dei delegati RLS.

Via Diamantina, lavori avanzati per riaprire

Cantieri a pieno ritmo a Vigarano e Bondeno. Soddisfatto il presidente del **Consorzio Calderoni**: «Esempio di collaborazione istituzionale»

VIGARANO MAINARDA Cinquecento mila euro di lavori, in tre stralci, nei comuni di Vigarano e Bondeno, per riaprire al traffico via Diamantina-Canal Bianco. Li stanziò il **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara** in un percorso di ripresa delle frane.

L'obiettivo è mettere in sicurezza il tratto stradale e consentire la regolare circolazione su una via importante che collega Bondeno da Settepolesini a **Ferrara** nella zona della Piccola e media industria.

«Questo intervento è un esempio di quanto la collaborazione istituzionale sia necessaria - dice il neo presidente del **Consorzio Stefano Calderoni** - per fronteggiare i rischi che derivano dal progressivo decadimento delle infrastrutture idrauliche».

Saranno applicate nuove tecniche ingegneristiche per una messa in sicurezza efficace e definitiva. «La ripresa delle frane viene realizzata attraverso la tecnica del 'soil nailing' (chiodatura del terreno) - spiega il vice direttore tecnico del **Consorzio**, l'ingegnere Marco Volpin - che consente di stabilizzare pendii naturali instabili come quello del Canal Bianco. Si posano barre in acciaio autoperforanti, collegate tra loro da una rete metallica che contiene il terreno».

Marco Ardizzoni, Rup e direttore dell'area tecnica, spiega i dettagli: «Il primo stralcio, di Vigarano, ammonta a 200.000 euro. È finanziato dalla Protezione civile ed è in avanzata realizzazione». Gli altri due sono in fase di accantieramento: «Si tratta di un intervento nel Comune di Bondeno di 100.000 euro, finanziato dalla Protezione civile - aggiunge - e di un intervento di 200.000 euro finanziato d'urgenza dalla Regione Emilia-Romagna; interessa la ripresa frane sul Canal Bianco nel lato della via Canal Bianco fino all'incrocio con via Diamantina, nel comune di Vigarano». «Come **Consorzio** - aggiunge Ardizzoni - ci siamo attivati per ottenere finanziamenti esterni che ci consentiranno di andare oltre la semplice manutenzione, che in casi come questo non sarebbe stata risolutiva». C'è soddisfazione tra gli amministratori dei comuni interessati: «Il comune di Bondeno investì, nel 2008, 400 mila euro, per ristrutturare il tratto di sua competenza e rinforzare la sponda del canale, ottenendo un buon risultato. Purtroppo per lungo tempo la strada è rimasta chiusa perché dissestata principalmente nel territorio di Vigarano». Da qui una considerazione: «Siamo soddisfatti per l'avvio di questo intervento - sottolinea il sindaco di Bondeno, Simone Saletti - che permetterà di utilizzare una strada così importante e ringrazio il **Consorzio di Bonifica**». «E stata estremamente positiva la sinergia istituzionale tra gli **enti** coinvolti - aggiunge il Commissario Straordinario di Vigarano Mainarda, Massimo di Donato - che hanno

15..
BONDENO E ALTO FERRARESE

Via Diamantina, lavori avanzati per riaprire

Cantieri a pieno ritmo a Vigarano e Bondeno. Soddisfatto il presidente del Consorzio Calderoni: «Esempio di collaborazione istituzionale»

VIGARANO MAINARDA
Cinquecento mila euro di lavori, in tre stralci, nei comuni di Vigarano e Bondeno, per riaprire al traffico via Diamantina-Canal Bianco. Li stanziò il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara in un percorso di ripresa delle frane. L'obiettivo è mettere in sicurezza il tratto stradale e consentire la regolare circolazione su una via importante che collega Bondeno da Settepolesini a Ferrara nella zona della Piccola e media industria.

«Questo intervento è un esempio di quanto la collaborazione istituzionale sia necessaria», dice il neo presidente del Consorzio Stefano Calderoni - per fronteggiare i rischi che derivano dal progressivo decadimento delle infrastrutture idrauliche».

Saranno applicate nuove tecniche ingegneristiche per una messa in sicurezza efficace e definitiva. «La ripresa delle frane viene realizzata attraverso la tecnica del 'soil nailing' (chiodatura del terreno) - spiega il vice direttore tecnico del Consorzio, l'ingegnere Marco Volpin - che consente di stabilizzare pendii naturali instabili come quello del Canal Bianco. Si posano barre in acciaio autoperforanti, collegate tra loro da una rete metallica che contiene il terreno».

Marco Ardizzoni, Rup e direttore dell'area tecnica, spiega i dettagli: «Il primo stralcio, di Vigarano, ammonta a 200.000 euro. È finanziato dalla Protezione civile ed è in avanzata realizzazione». Gli altri due sono in fase di accantieramento: «Si tratta di un intervento nel Comune di Bondeno di 100.000 euro, finanziato dalla Protezione civile - aggiunge - e di un intervento di 200.000 euro finanziato d'urgenza dalla Regione Emilia-Romagna; interessa la ripresa frane sul Canal Bianco nel lato della via Canal Bianco fino all'incrocio con via Diamantina, nel comune di Vigarano».

«Come Consorzio - aggiunge Ardizzoni - ci siamo attivati per ottenere finanziamenti esterni che ci consentiranno di andare oltre la semplice manutenzione, che in casi come questo non sarebbe stata risolutiva». C'è soddisfazione tra gli amministratori dei comuni interessati: «Il comune di Bondeno investì, nel 2008, 400 mila euro, per ristrutturare il tratto di sua competenza e rinforzare la sponda del canale, ottenendo un buon risultato. Purtroppo per lungo tempo la strada è rimasta chiusa perché dissestata principalmente nel territorio di Vigarano». Da qui una considerazione: «Siamo soddisfatti per l'avvio di questo intervento - sottolinea il sindaco di Bondeno, Simone Saletti - che permetterà di utilizzare una strada così importante e ringrazio il Consorzio di Bonifica». «E stata estremamente positiva la sinergia istituzionale tra gli enti coinvolti - aggiunge il Commissario Straordinario di Vigarano Mainarda, Massimo di Donato - che hanno

Canal Bianco
La ripresa frane sul Canal Bianco nel lato della via Canal Bianco fino all'incrocio con via Diamantina, nel comune di Vigarano.

Buoni spesa, Guardia di finanza becca i furbetti
Quattro persone hanno ricevuto la somma anche se non ne avevano diritto: scattano multa e restituzione.

TERRE DEL RENO
Sono 4 le richieste del comune di restituire la somma relativa ai buoni spesa indebitamente incassati, 2.000 euro. La Guardia di finanza, che ha avviato i controlli sui beneficiari, dei buoni spesa, ha individuato quattro persone che avevano ricevuto la somma senza averne diritto. Le somme, che ammontano a 2.000 euro, sono state restituite. Le persone che hanno ricevuto la somma senza averne diritto sono state sanzionate con multe e restituzione della somma.

Mobilità sostenibile: «Maggiori investimenti per strade e ciclabili»
La proposta di Marcello Fortini (Forza Italia) per Vigarano, in tema di economia green e transizione ecologica.

VIGARANO
L'attuale carta di pianificazione urbanistica, economica green e mobilità sostenibile, temi attualissimi, è stata discussa dal Consiglio comunale di Vigarano. Il sindaco Marcello Fortini (Forza Italia) ha presentato una proposta di modifica della carta di pianificazione urbanistica, economica green e mobilità sostenibile, temi attualissimi, è stata discussa dal Consiglio comunale di Vigarano. Il sindaco Marcello Fortini (Forza Italia) ha presentato una proposta di modifica della carta di pianificazione urbanistica, economica green e mobilità sostenibile, temi attualissimi, è stata discussa dal Consiglio comunale di Vigarano.

Consorzi di Bonifica

collaborato per risolvere il problema».

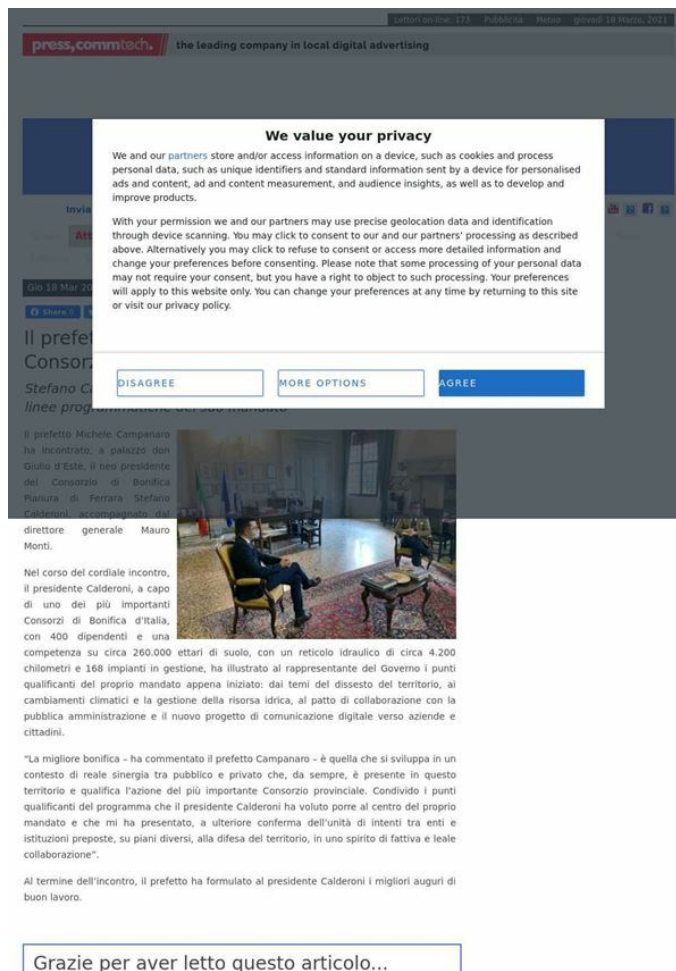
Consorzio Bonifica Pianura, nei prossimi mesi il premio di produzione

La scorsa settimana, presso la sede consortile di via Borgo dei Leoni, le organizzazioni sindacali Flai-Cgil/Fai-Cisl/Filbi-Uil e l'amministrazione del **Consorzio di Bonifica di Ferrara** si sono incontrati per confrontarsi in merito ai risultati relativi agli obiettivi del Premio di produzione 2020. Pur in presenza di elementi difficili, che hanno mutato parzialmente il modo di operare del **Consorzio di Bonifica**, compresa la gestione dell'emergenza Covid-19 e la conseguente modifica e adeguamento del lavoro ordinario sul territorio, gli indicatori del premio hanno in linea di massima funzionato, permettendo una buona redistribuzione in termini economici dei parametri. Nei prossimi mesi di aprile e maggio sarà erogata ai dipendenti la quota economica relativa al raggiungimento del premio così come previsto dall'accordo integrativo aziendale. L'incontro è stata anche l'occasione, da parte del nuovo presidente del **Consorzio** Stefano Calderoni, per presentare in maniera sintetica alle organizzazioni sindacali la relazione di mandato che lo accompagnerà nei prossimi anni. Flai-Cgil/Fai-Cisl/Filbi-Uil, augurando 'buon lavoro al nuovo presidente', auspicano che 'i rapporti sindacali rimangano in linea con quelli che hanno caratterizzato la stagione contrattuale aziendale di questi ultimi anni, con al centro il tema della valorizzazione del lavoro e del territorio come obiettivo costante da perseguire'. Al termine dell'incontro si è stabilito di convocare in maniera permanente l'Unità di crisi che dall'inizio dell'emergenza Covid è stata costituita all'interno del **Consorzio di Bonifica** con il contributo e supporto dell'azienda e dei delegati Rls.



Il prefetto incontra il nuovo presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara

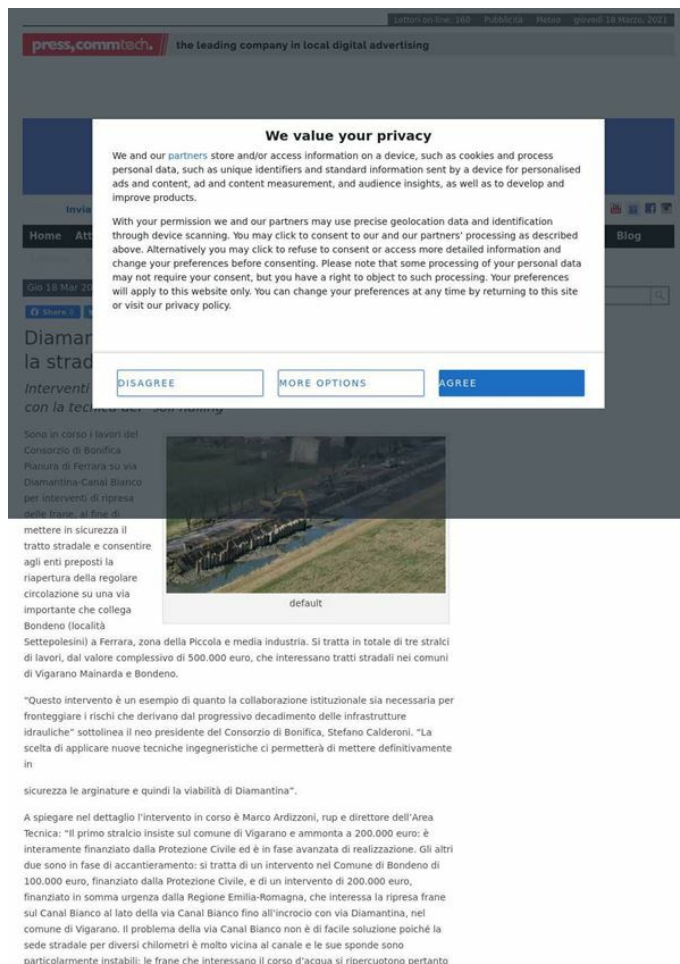
Il prefetto Michele Campanaro ha incontrato, a palazzo don Giulio d'Este, il neo presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara Stefano Calderoni, accompagnato dal direttore generale Mauro Monti. Nel corso del cordiale incontro, il presidente Calderoni, a capo di uno dei più importanti Consorzi di Bonifica d'Italia, con 400 dipendenti e una competenza su circa 260.000 ettari di suolo, con un reticolo idraulico di circa 4.200 chilometri e 168 impianti in gestione, ha illustrato al rappresentante del Governo i punti qualificanti del proprio mandato appena iniziato: dai temi del dissesto del territorio, ai cambiamenti climatici e la gestione della risorsa idrica, al patto di collaborazione con la pubblica amministrazione e il nuovo progetto di comunicazione digitale verso aziende e cittadini. 'La migliore bonifica - ha commentato il prefetto Campanaro - è quella che si sviluppa in un contesto di reale sinergia tra pubblico e privato che, da sempre, è presente in questo territorio e qualifica l'azione del più importante Consorzio provinciale. Condivido i punti qualificanti del programma che il presidente Calderoni ha voluto porre al centro del proprio mandato e che mi ha presentato, a ulteriore conferma dell'unità di intenti tra enti e istituzioni preposte, su piani diversi, alla difesa del territorio, in uno spirito di fattiva e leale collaborazione'. Al termine dell'incontro, il prefetto ha formulato al presidente Calderoni i migliori auguri di buon lavoro.



The screenshot shows a news article on the 'press.commtch' website. A privacy notice overlay is visible, stating: 'We value your privacy. We and our partners store and/or access information on a device, such as cookies and process personal data, such as unique identifiers and standard information sent by a device for personalised ads and content, ad and content measurement, and audience insights, as well as to develop and improve products. With your permission we and our partners may use precise geolocation data and identification through device scanning. You may click to consent to our and our partners' processing as described above. Alternatively you may click to refuse to consent or access more detailed information and change your preferences before consenting. Please note that some processing of your personal data may not require your consent, but you have a right to object to such processing. Your preferences will apply to this website only. You can change your preferences at any time by returning to this site or visit our privacy policy.' Below the notice are buttons for 'DISAGREE', 'MORE OPTIONS', and 'AGREE'. The article text is partially visible, mentioning the meeting between Prefect Michele Campanaro and Stefano Calderoni, President of the Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara.

Diamantina, a buon punto i lavori per riaprire la strada

Sono in corso i lavori del **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara** su via Diamantina-Canal Bianco per interventi di ripresa delle frane, al fine di mettere in sicurezza il tratto stradale e consentire agli **enti** preposti la riapertura della regolare circolazione su una via importante che collega Bondeno (località Settepolesini) a **Ferrara**, zona della Piccola e media industria. Si tratta in totale di tre stralci di lavori, dal valore complessivo di 500.000 euro, che interessano tratti stradali nei comuni di Vigarano Mainarda e Bondeno. 'Questo intervento è un esempio di quanto la collaborazione istituzionale sia necessaria per fronteggiare i rischi che derivano dal progressivo decadimento delle infrastrutture idrauliche' sottolinea il neo presidente del **Consorzio di Bonifica**, Stefano Calderoni. 'La scelta di applicare nuove tecniche ingegneristiche ci permetterà di mettere definitivamente in sicurezza le arginature e quindi la viabilità di Diamantina'. A spiegare nel dettaglio l'intervento in corso è Marco Ardizzoni, rup e direttore dell' Area Tecnica: 'Il primo stralcio insiste sul comune di Vigarano e ammonta a 200.000 euro: è interamente finanziato dalla Protezione Civile ed è in fase avanzata di realizzazione. Gli altri due sono in fase di accantieramento: si tratta di un intervento nel Comune di Bondeno di 100.000 euro, finanziato dalla Protezione Civile, e di un intervento di 200.000 euro, finanziato in somma urgenza dalla Regione Emilia-Romagna, che interessa la ripresa frane sul Canal Bianco al lato della via Canal Bianco fino all'incrocio con via Diamantina, nel comune di Vigarano. Il problema della via Canal Bianco non è di facile soluzione poiché la sede stradale per diversi chilometri è molto vicina al canale e le sue sponde sono particolarmente instabili: le frane che interessano il corso d'acqua si ripercuotono pertanto sulla carreggiata, danneggiandola. Per questo sono necessari interventi molto onerosi, e come **Consorzio** ci siamo attivati per ottenere finanziamenti esterni che ci consentiranno di andare oltre la semplice manutenzione, che in casi come questo non sarebbe stata risolutiva'. 'La ripresa delle frane viene realizzata attraverso la tecnica del 'soil nailing', che consente di stabilizzare pendii naturali particolarmente instabili come quello del Canal Bianco', illustra il vice direttore tecnico del consorzio, l'ingegnere Marco Volpin. 'Si tratta sostanzialmente di un sistema che prevede la posa di barre in acciaio autoperforanti di lunghezza idonea infisse sulla superficie sponale, collegate tra loro da una rete metallica che ha lo scopo di contenere il terreno impedendo fenomeni di instabilità'. Soddisfatti dell'



attesa svolta sono naturalmente gli amministratori dei Comuni interessati. 'La criticità di via Canal Bianco e dell' omonimo **canale** che la costeggia è nota da diversi anni' sottolinea il sindaco di Bondeno Simone Saletti, che aggiunge: 'Il nostro Comune investì negli anni 2007-2008 400mila euro per la ristrutturazione del tratto di competenza comunale e per il rinforzo della sponda del **canale**, ottenendo un buon risultato. Purtroppo per lungo tempo la strada è rimasta inibita al traffico a causa del notevole dissesto verificatosi principalmente nel territorio vigaranese. Esprimiamo quindi la nostra soddisfazione nel constatare l' avvio di questo intervento, che porterà nuovamente alla fruizione di un asse viario importante per entrambe le comunità. Nel contempo ringraziamo il **Consorzio di Bonifica di Pianura** per l' attività svolta e in itinere'. Anche il commissario straordinario di Vigarano Mainarda, Massimo di Donato, sottolinea come sia stata 'estremamente positiva la sinergia istituzionale tra gli **enti** coinvolti, che hanno collaborato proficuamente per la risoluzione del problema'.

consorzio di bonifica

Scolmatore Mariona Consegnati i lavori per la realizzazione

Il **Consorzio** di **Bonifica** Romagna ha consegnato i lavori di esecuzione per la realizzazione dello 'Scolmatore Mariona' - il canale di scolo delle acque meteoriche per la sicurezza idraulica del quartiere Malva Nord del Comune di Cervia. I lavori di costruzione dello scolmatore, finanziati da **Consorzio** per l'importo complessivo di 200.000 euro, interesseranno la zona in prossimità della rotatoria tra la S.S. 16, la S.P. 254 e la via Martiri Fantini con la finalità di raccogliere le acque delle aree 'Martiri Fantini - Zona dei Fiori' per farle defluire verso il canale Mariona. La consegna all'impresa riguarda per ora i lavori preparatori, la bonifica da ordigni bellici nonché i necessari sondaggi preliminari. Lo scavo vero e proprio del canale, invece, partirà dopo il 15 luglio, termine indicato dall'Ente Parco Delta del Po per tutelare la nidificazione e l'habitat della zona interessata dai lavori, che rientra nella perimetrazione del parco.

GIOVEDÌ - 18 MARZO 2021 - IL RESTO DEL CARLINO

Cervia

Viale Matteotti, il piano viabilità non convince

Cna e Confartigianato contro: «Progetto sbilanciato. Rischia di portare cambi negativi per le imprese»

Non si trova pace sulla nuova viabilità di Milano Marittima che in questi giorni sta subendo una piccola rivoluzione: sul tavolo dei progetti già da due anni - che interessa il viale Matteotti, il viale 2 giugno, pista ciclabile e striscia blu, ieri mattina si è svolto un incontro - in area esterna del viale Matteotti - tra il consiglio di zona di Milano Marittima e alcuni commercianti della zona al quale ha partecipato anche l'assessore ai lavori pubblici Enrico Mazzoni. Nel pomeriggio, invece, sono state le due associazioni di categoria, Cna e Confartigianato a prendere pubblica posizione dichiarando che: «Senza concertazione nascono i problemi. Sul progetto erano già state mosse critiche dalla Lega di Cervia alle quali avevano fatto seguito dichiarazioni del Consiglio di Zona di Milano Marittima emporando le accuse dichiarando che il progetto era stato con-

che, in caso di problemi, l'amministrazione comunale si sarebbe fatta carico di intervenire ove possibile, a ridare il vento sulla sabbia, però, Cna e Confartigianato che hanno dichiarato: «Non c'è stato un tavolo di discussione sulla viabilità di Milano Marittima che consentisse ai rappresentanti delle imprese di potersi esprimere e portare le osservazioni del caso. A nostro parere, il progetto in essere, sbilancia la viabilità su uno solo dei viali, e il resto di viale Matteotti non ci pare quello ottimale. E' chiaro il dato di fatto che, i cambiamenti di viabilità, generano sempre grande preoccupazione, tanto più in un anno come quello che stiamo vivendo dove l'emergenza sanitaria assume ancora di più le preoccupazioni e le incertezze sulla stagione che a breve si aprirà possono essere disastrosi. Le associazioni propongono: «Confartigianato e Cna Cervia chiedono pertanto all'amministrazione di farsi carico delle preoccupazioni espresse sul nuovo piano della viabilità e di riprendere il confronto con le Associazioni di categoria, non solo nella presentazione dei progetti, ma nel coinvolgimento fin dalla nascita degli stessi, per creare, attorno alle soluzioni, il maggior consenso possibile». A seguito del comunicato stampa lanciato dalle associazioni è intervenuto subito l'assessore comunale per i lavori pubblici Enrico Mazzoni il quale ha spiegato che: «Il rapporto con le associazioni c'è adesso e c'è sem-

pre stato - come dimostrano i diversi incontri che si sono avuti fin sino ad oggi -. Comunque, è calendarizzato nei prossimi giorni un ulteriore incontro con le associazioni di categoria del viale, la migliore che possono essere apportate al progetto che è complesso e significativo. E' comprensibile che si debba consegnare il loro cammino facendo a per questo continuiamo a raccogliere le sollecitazioni. Oggi come in passato, quando possibile, il nostro obiettivo è andare incontro alle esigenze della città».

Ilario Bedeschi

Consorzio di Bonifica
Scolmatore Mariona
Consegnati i lavori per la realizzazione

Il Consorzio di Bonifica Romagna ha consegnato i lavori di esecuzione per la realizzazione dello 'Scolmatore Mariona' - il canale di scolo delle acque meteoriche per la sicurezza idraulica del quartiere Malva Nord del Comune di Cervia. I lavori di costruzione dello scolmatore, finanziati da Consorzio per l'importo complessivo di 200.000 euro, interesseranno la zona in prossimità della rotatoria tra la S.S. 16, la S.P. 254 e la via Martiri Fantini con la finalità di raccogliere le acque delle aree 'Martiri Fantini - Zona dei Fiori' per farle defluire verso il canale Mariona. La consegna all'impresa riguarda per ora i lavori preparatori, la bonifica da ordigni bellici nonché i necessari sondaggi preliminari. Lo scavo vero e proprio del canale, invece, partirà dopo il 15 luglio, termine indicato dall'Ente Parco Delta del Po per tutelare la nidificazione e l'habitat della zona interessata dai lavori, che rientra nella perimetrazione del parco.

La soluzione definitiva per liberarsi dalle zanzare

zerozanz.it

installatore autorizzato **freezanz**

Una gamma completa di prodotti antizanzare, studiati per liberare il tuo giardino dalle zanzare, da mosche, pappataci, tafani ed altri insetti molesti.

I sistemi Made in Italy brevettati freezanz, rappresentano la soluzione antizanzare più efficace e naturale che permette anche di sanificare gli ambienti e renderli più sicuri.

La novità 2021 è Zhalt Evolution Connect che arriva a proteggere dalla zanzara un'area fino a 1.500 mq. Un vero e proprio impianto antizanzare a nebulizzazione in scatola di montaggio, che è possibile installare da soli nel proprio giardino con alcuni semplici passaggi, creando così una barriera perimetrale inavvicinabile alle zanzare. Facile da usare e da programmare grazie alla WebApp integrata.

Gli impianti freezanz utilizzano prodotti a basso impatto ambientale e/o a base di oli essenziali profumati totalmente naturali sicuri per bambini, animali.

Ravenna via Romea Sud 203/205 Tel. 342 6426117 www.zerozanz.it info@zerozanz.it

Nuovo canale di scolo per le acque meteoriche a Cervia

Il **Consorzio** di **Bonifica** ha progettato e finanziato, con 200.000 di propri fondi, la realizzazione di un **canale** di scolo delle acque meteoriche, lo 'Scolmatore Mariona', per la sicurezza idraulica del quartiere Malva Nord del Comune di Cervia, e nei giorni scorsi ha consegnato i lavori di esecuzione all'impresa aggiudicataria dell'appalto. Il nuovo scolmatore, che sarà realizzato in prossimità della rotatoria tra la S.S. 16, la S.P. 254 e la via Martiri Fantini, è finalizzato a raccogliere le acque delle aree 'Martiri Fantini - Zona dei Fiori' per farle defluire verso il **canale** Mariona. I lavori appaltati sono la conclusione del progetto integrato Comune di Cervia/**Consorzio** di **Bonifica** pensato anni fa per migliorare il deflusso delle acque di pioggia del quartiere. Il progetto prevedeva che il Comune di Cervia, durante la realizzazione della nuova rotatoria tra la SS16 e la via Martiri Fantini, posasse delle nuove condotte fognarie al di sotto della sede stradale per convogliare le acque bianche a monte della SS16, e che il **Consorzio** di bonifica, **Ente** demandato alla gestione delle acque di scolo in ambito agricolo ed urbano, realizzasse un nuovo **canale** a cielo aperto, parallelo alla SS16 Adriatica, per convogliare le acque alla rete di canali esistente che fa capo all'impianto idrovoro **consorziale** di Madonna del Pino, a ridosso del parco delle terme. Terminata la rotatoria, il **Consorzio** ha redatto il progetto esecutivo dello scolmatore Mariona e stanziato i fondi necessari per appaltare i lavori. La consegna all'impresa riguarda per ora lavori preparatori, dalla bonifica da ordigni bellici ai necessari sondaggi preliminari, mentre lo scavo del **canale** partirà dopo il 15 luglio, termine indicato dall'**Ente** Parco Delta del Po per tutelare la nidificazione e l'habitat della zona interessata dai lavori, che rientra nella perimetrazione del parco. Durante l'attesa per iniziare i lavori, verranno espletate le procedure espropriative per l'acquisizione delle aree al Demanio. L'intervento di rilevante interesse pubblico, che si configura come un importante presidio per la sicurezza idraulica di una porzione molto urbanizzata del territorio cervese, verrà ultimato entro l'estate.



The screenshot shows the RavennaWebTV website interface. At the top, there's a navigation bar with categories like CRONACA, CULTURA, ECONOMIA, POLITICA, SCUOLA & UNIVERSITÀ, SOCIALE, SPORT, TURISMO, and FAENZA WEB TV. Below this is a banner for 'Aser Onoranze Funebri Azienda a Controllo Pubblico'. The main article is titled 'Nuovo canale di scolo per le acque meteoriche a Cervia' and is dated 17 Marzo 2021. It includes a map showing the location of the new drainage channel (Scolmatore Mariona) in Cervia, near the SS16 and the Martiri Fantini area. The map also shows the existing Canal Madonna del Pino and the Milan Marittima area. The article text is partially visible, matching the content in the main text block.

san benedetto po

Cento milioni di interventi per la bonifica emiliana Lavori anche a San Siro

Il piano di miglioramento consortile appena varato prevede l'ammodernamento dell'Idrovoro, storico impianto che si sta cercando di sostituire

SAN BENEDETTO PO C'è anche l'ammodernamento e il potenziamento dell'Idrovoro di San Siro di San Benedetto Po (la principale idrovora del **consorzio** e una delle più importanti in Italia) tra gli oltre 120 interventi, con un investimento di oltre cento milioni, del maxi piano di intervento annunciato ieri dal **consorzio** di **bonifica** dell'Emilia Centrale. Investimenti pensati per «stimolare l'avvio di un significativo processo di transizione ecologica, messa in sicurezza di ampie porzioni del territorio e incremento della disponibilità di risorsa idrica nelle aree strategiche di un comprensorio ricco di zone d'eccellenza per la produzione di prodotti tipici eno-gastronomici».

Tutte le opere sono comprese nel cosiddetto piano di miglioramento consortile, un articolato schema operativo che durerà fino al 2025.

Alcune azioni in programma sono destinate a migliorare significativamente l'assetto del sistema idraulico del comprensorio. Uno dei progetti centrali del piano di lavoro è la realizzazione di un invaso sul torrente Enza: si tratta di un intervento atteso da oltre un secolo di cui auspicabilmente parti per il quale è stato chiesto un finanziamento di 3 milioni e mezzo.

In primo piano anche l'intervento di San Benedetto Po, dunque: «In analogia a quanto già eseguito nel nodo idraulico di Mondine, si sta progettando di sostituire l'impianto storico, ormai prossimo al secolo di vita, con uno più moderno, resiliente ed efficiente, aumentando in tal modo il livello di sicurezza idraulica di oltre 100 mila ettari di territorio di pianura». Un ulteriore importante intervento in programma è la costruzione dell'attesa cassa sul Bondeno, a Novellara, che avrà anche funzioni di bacino idrico. Sono poi recentemente stati avviati lavori a Poviglio, Reggio Emilia, Correggio, Carpi e Novellara.

—© RIPRODUZIONE RISERVATA.

STORIA DI UN PAESE
GAZZETTA

SUZZARA - GONZAGA - SAN BENEDETTO - PEGGONAGA 31

Cento milioni di interventi per la bonifica emiliana Lavori anche a San Siro

Il piano di miglioramento consortile appena varato prevede l'ammodernamento dell'Idrovoro, storico impianto che si sta cercando di sostituire

SAN BENEDETTO PO
C'è anche l'ammodernamento e il potenziamento dell'Idrovoro di San Siro di San Benedetto Po (la principale idrovora del **consorzio** e una delle più importanti in Italia) tra gli oltre 120 interventi, con un investimento di oltre cento milioni, del maxi piano di intervento annunciato ieri dal **consorzio** di **bonifica** dell'Emilia Centrale. Investimenti pensati per «stimolare l'avvio di un significativo processo di transizione ecologica, messa in sicurezza di ampie porzioni del territorio e incremento della disponibilità di risorsa idrica nelle aree strategiche di un comprensorio ricco di zone d'eccellenza per la produzione di prodotti tipici eno-gastronomici».

Tutte le opere sono comprese nel cosiddetto piano di miglioramento consortile, un articolato schema operativo che durerà fino al 2025.

Alcune azioni in programma sono destinate a migliorare significativamente l'assetto del sistema idraulico del comprensorio. Uno dei progetti centrali del piano di lavoro è la realizzazione di un invaso sul torrente Enza: si tratta di un intervento atteso da oltre un secolo di cui auspicabilmente parti per il quale è stato chiesto un finanziamento di 3 milioni e mezzo.

In primo piano anche l'intervento di San Benedetto Po, dunque: «In analogia a quanto già eseguito nel nodo idraulico di Mondine, si sta progettando di sostituire l'impianto storico, ormai prossimo al secolo di vita, con uno più moderno, resiliente ed efficiente, aumentando in tal modo il livello di sicurezza idraulica di oltre 100 mila ettari di territorio di pianura. Un ulteriore importante intervento in programma è la costruzione della cassa sul Bondeno, a Novellara, che avrà anche funzioni di bacino idrico. Sono poi recentemente stati avviati lavori a Poviglio, Reggio Emilia, Correggio, Carpi e Novellara.

**Rifiuti abbandonati
La pulizia degli argini
lascia una scia di detriti**

SUZZARA
L'Arco, prima del suo accorciamento, era un grande lavoro di pulizia ed era quello che si fa da tempo a Suzzara e Tollerato di Montebelluna. Quest'opera non solo preleva rifiuti ma anche rifiuti abbandonati da mesi e legittime hanno anche molti sacchi di rifiuti abbandonati da mesi e gettati insieme ai rifiuti dell'argine lungo fiume Po.

La cosa non è passata inosservata ai cittadini ed è stato chiesto di verificare che gli argini siano in un efficiente stato di difesa idraulica e di sicurezza. Nella scorsa settimana, la pulizia degli argini è stata completata. Il risultato è un argine in ottime condizioni, con la pulizia degli argini e la pulizia delle macchie operanti, ha creato un danno ambientale ancora maggiore con dispersione di materia in tutti i tipi.

IN BREVE

Puglia
Alberti tagliati e proteste
L'assessore: vanno tagliati

Puglia
In consiglio comunale
si discute di ambiente

Si riunisce oggi il consiglio comunale di Pugnochiuso. L'assemblea si svolgerà in modalità online e sarà trasmessa in streaming sul sito internet del Comune e sulla pagina Facebook dell'ente. Il consiglio della municipalità di Pugnochiuso si riunisce in modalità online. Sono presenti due interpreti che hanno il compito di tradurre i discorsi in lingua inglese. Il sindaco di Pugnochiuso, Giuseppe Di Stefano, ha presenziato alla riunione. Il consiglio comunale di Pugnochiuso si riunisce in modalità online. Sono presenti due interpreti che hanno il compito di tradurre i discorsi in lingua inglese. Il sindaco di Pugnochiuso, Giuseppe Di Stefano, ha presenziato alla riunione.

ECOBONUS - FOTOVOLTAICO - ACCUMULATORI - COLONNINE RICARICA AUTO

ONDA ELETTRICA

IMPIANTI ELETTRICI E FOTOVOLTAICI www.ondaelettrica.it Tel. 0535 46169

Dal Garda a Mantova, il progetto per il turismo fluviale

Lo studio di **Autorità di Bacino** e Provincia. Servono 102 milioni di euro per le crociere sul Mincio

Mantova Il progetto di un percorso fluviale che porti i turisti dal Trentino Alto-Adige all'Adriatico diventa sempre più concreto. Si potrà navigare da Riva del Garda a Venezia seguendo il Mincio e passando per il porto di Valdaro (scalo merci di Mantova) e i canali che arrivano fino al mare. Di recente l' **Autorità di Bacino** del Po, d' intesa con la Provincia di Mantova, ha presentato al ministero della Transizione Ecologica uno studio di fattibilità per collegare il Garda ai laghi di Mantova. Il costo ammonta a 102 milioni di euro. La risposta del ministero è attesa entro fine mese. Il progetto è stato candidato al Recovery Plan, programma europeo di ripresa economica e sociale per contrastare i danni provocati dalla pandemia.

Gli enti promotori intendono ottenere i fondi necessari per realizzare gli obiettivi previsti nel campo delle politiche green.

Partendo da Peschiera del Garda il percorso seguirà il Mincio fino alla diga di Salionze. Qui si imbroccherà il canale Virgilio che alimenta i fondi agricoli delle colline moreniche. I turisti viaggeranno a bordo di imbarcazioni da diporto e traghetti da 50-60 posti. Si proseguirà verso Borghetto, passando sotto lo storico ponte visconteo. All' altezza dei Mulini di Volta Mantovana si tornerà nell' alveo del Mincio mediante un «ascensore per natanti» che consentirà di superare il dislivello tra il canale e il

fiume. «Grazie a questo sistema di separazione i pesci siluro non potranno risalire il Mincio e invadere il Garda», afferma **Meuccio Berselli**, dell' **Autorità di Bacino** del Po. Da Pozzolo il percorso si snoderà attraverso altri canali, arrivando fino ai laghi di Mantova. Verranno costruiti porticcioli turistici e saranno avviate attività economiche (bar, agriturismi e ristoranti) e nautiche. Il progetto comprende, tra l' altro, la costruzione di alcune conche di navigazione, due ponti girevoli e sette ponticelli da sollevare. In merito ai dubbi che gli agricoltori hanno manifestato sulla possibilità che la navigazione turistica danneggi le loro attività, il vicepresidente della Provincia Paolo Galeotti dice: «Il piano garantisce la riqualificazione del sistema fluviale e del reticolo idraulico anche a beneficio del settore agricolo e a favore della tutela dell' acqua».



Marco Giordano

lettera del sindaco

Mincio navigabile Peschiera dice no e striglia Morselli

Il Comune di Peschiera dice no al progetto dell' **Autorità** di **bacino** del Po sulla navigazione lungo il Mincio, dai laghi di Mantova al Garda. Lo fa con una lettera del sindaco Maria Orietta Gaiulli al presidente della Provincia Beniamino Morselli in cui esprime tutto il suo disappunto.

Accusa i mantovani di non aver coinvolto la sua comunità nel progetto che potrebbe danneggiare il territorio dal punto di vista ambientale. E invita tutti a concentrarsi sul nuovo collettore gardesano, il vero progetto da finanziare con i soldi del Recovery plan e che servirebbe anche ai mantovani, ricordando che il progetto per la navigazione costerebbe 170 milioni di euro da dirottare, invece, per la depurazione delle acque.

L'incidente diplomatico viene riparato nel giro di pochi giorni dal vicepresidente dell'amministrazione di Palazzo di Bagno, Paolo Galeotti: «Ci siamo sentiti per telefono e ci siamo chiariti - dice - ci siamo lasciati con l'impegno di approfondire le questione poste dal sindaco».

A Gaiulli Galeotti ha ricordato che «il progetto di navigabilità del Mincio fino al Garda non è della Provincia ma dell' autorità di **bacino**. Noi abbiamo informato il territorio mantovano, in attesa per informare tutti». E aggiunge: «Il sindaco ha il lago, con il rischio di inquinare il Garda con Peschiera ha già delle limitazioni di traffico inquinamento perché verrebbero sempre pulite

Quanto al ponte, bisognerà studiare l' argomento ed è giusto tenere conto di questa osservazione».

—

[illegible]

COMUNICATO STAMPA

Il lockdown non ferma gli incontri della Riserva MaB PoGrande, 5 appuntamenti online per la definitiva strategia comune

Da venerdì 19 un ciclo di cinque webinar (23-24-26 Marzo e 16 Aprile) per tutti coloro che ancora non hanno fornito il loro contributo al Piano di Azione che va delineandosi. Oltre agli amministratori pubblici sarà il turno di Fondi, Unioni, Federazioni, Alleanze, ordini professionali, associazioni di categoria, associazioni ambientali e culturali, aziende e imprese, banche e fondazioni, centri di formazione e altri ancora Mercoledì 17 Marzo 2021 Il periodo di lockdown non ferma l'attività della Riserva MaB UNESCO PoGrande che, a partire da venerdì prossimo, 19 Marzo, organizzerà online cinque importanti appuntamenti per consolidare il rapporto coi territori attraverso la ricognizione delle proposte per focalizzare il Piano di Azione condiviso con le singole realtà nelle diverse aree; realtà che sempre di più stanno rispondendo in modo propositivo e fattivo al processo di costruzione di un comune denominatore per giungere ai definitivi progetti che caratterizzeranno le prossime fasi della attività corale. Gli appuntamenti messi in calendario dalla Segreteria Tecnica di PoGrande si fonderanno infatti sul confronto, già avviato, con i portatori d'interesse presenti all'interno della stessa Riserva MaB allargando però la partecipazione a tutti quei soggetti che ancora non hanno avuto l'opportunità di esprimersi e che grazie a questa iniziativa potranno fornire un rilevante contributo di idee e suggerimenti mirati. Per tutti coloro che fossero interessati sul sito www.pogrande.it è già disponibile il programma dettagliato delle giornate con le istruzioni per la registrazione agli eventi. Nel corso del primo webinar, previsto per questo venerdì 19 Marzo, a partire dalle ore 10, verrà presentata l'attività in corso e la struttura dei Laboratori Territoriali che si svolgeranno nelle successive tre giornate (23-24-26 marzo); i tre laboratori saranno strutturati sulla base delle linee strategiche emerse durante il percorso di partecipazione e guideranno il Piano d'Azione della Riserva. Il 23 Marzo LABORATORIO TERRITORIALE «PRODOTTI, FILIERE E SERVIZI». Gli Obiettivi: Potenziamento del tessuto economico e miglioramento dei livelli di competitività (capacità di impresa) e resilienza per gli operatori dei diversi settori produttivi; sostegno alle filiere produttive lungo il fiume; riduzione dell'impatto sociale ed economico della crisi pandemica Covid-19; miglioramento dei livelli di accessibilità, accoglienza e fruibilità dei territori fluviali (rispetto all'offerta turistica e alle comunità locali residenti); miglioramento della governance locale e della governance multilivello. Il 24 Marzo LABORATORIO TERRITORIALE «INFRASTRUTTURE BLU/VERDI E SERVIZI ECOSISTEMICI». Obiettivi: Miglioramento dei livelli di qualità dell'acqua e di qualità di vita; miglioramento dei livelli di sicurezza ed efficienza delle infrastrutture, del territorio, delle comunità e dei



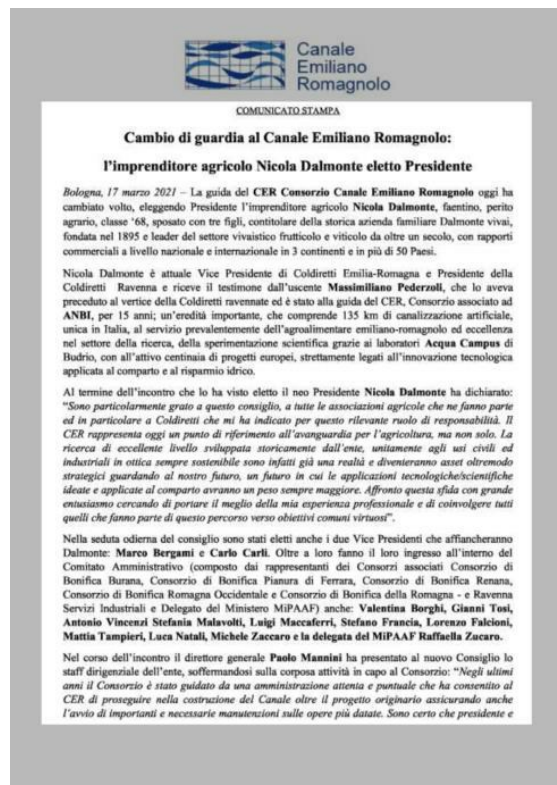
tutti quei soggetti che ancora non hanno avuto l'opportunità di esprimersi e che grazie a questa iniziativa potranno fornire un rilevante contributo di idee e suggerimenti mirati. Per tutti coloro che fossero interessati sul sito www.pogrande.it è già disponibile il programma dettagliato delle giornate con le istruzioni per la registrazione agli eventi. Nel corso del primo webinar, previsto per questo venerdì 19 Marzo, a partire dalle ore 10, verrà presentata l'attività in corso e la struttura dei Laboratori Territoriali che si svolgeranno nelle successive tre giornate (23-24-26 marzo); i tre laboratori saranno strutturati sulla base delle linee strategiche emerse durante il percorso di partecipazione e guideranno il Piano d'Azione della Riserva. Il 23 Marzo LABORATORIO TERRITORIALE «PRODOTTI, FILIERE E SERVIZI». Gli Obiettivi: Potenziamento del tessuto economico e miglioramento dei livelli di competitività (capacità di impresa) e resilienza per gli operatori dei diversi settori produttivi; sostegno alle filiere produttive lungo il fiume; riduzione dell'impatto sociale ed economico della crisi pandemica Covid-19; miglioramento dei livelli di accessibilità, accoglienza e fruibilità dei territori fluviali (rispetto all'offerta turistica e alle comunità locali residenti); miglioramento della governance locale e della governance multilivello. Il 24 Marzo LABORATORIO TERRITORIALE «INFRASTRUTTURE BLU/VERDI E SERVIZI ECOSISTEMICI». Obiettivi: Miglioramento dei livelli di qualità dell'acqua e di qualità di vita; miglioramento dei livelli di sicurezza ed efficienza delle infrastrutture, del territorio, delle comunità e dei

livelli di benessere e sostenibilità delle risorse territoriali; accrescimento della consapevolezza e responsabilità territoriale a favore della tutela attiva della Riserva di Biosfera MAB PoGrande (formazione e ricerca); miglioramento dei livelli di adattamento al cambiamento climatico. Il 26 Marzo LABORATORIO TERRITORIALE «MUSEI, BIBLIOTECHE E PATRIMONIO CULTURALE DIFFUSO, PERCORSI DEDICATI PER SCUOLE E GIOVANI». Obiettivi: Recupero dell'identità locale costruita nel rapporto con il fiume; accrescimento della conoscenza e maggiore consapevolezza del patrimonio culturale lungo il fiume, sensibilizzazione e responsabilizzazione territoriale a favore della tutela attiva e valorizzazione della Riserva di Biosfera MAB PoGrande (formazione e ricerca); contrasto alla marginalità, al calo demografico e al depauperamento dell'attrattività dei territori della Riserva di Biosfera MAB PoGrande; contrasto alla dispersione scolastica e alla fuga dei giovani favorendone il coinvolgimento, implementando le occasioni di lavoro e di formazione delle competenze scolastiche sulle realtà territoriali (progetti di alternanza scuola/lavoro). Le giornate di Laboratorio sono organizzate attraverso l'utilizzo di stanze virtuali sulla piattaforma che consentiranno un confronto diretto tra i partecipanti suddivisi per gruppi, in funzione degli argomenti trattati in ciascun Laboratorio Territoriale. Ogni stanza avrà un referente della Riserva MaB UNESCO PoGrande che coordinerà gli interventi e raccoglierà i contributi. Infine, l'ultimo appuntamento del ciclo di approfondimento il 16 Aprile, vedrà un webinar conclusivo dove si presenteranno gli esiti degli incontri e i successivi passaggi per l'operatività della Riserva MaB UNESCO PoGrande. Oltre agli amministratori, soggetti pubblici e di partenariato pubblico/privato, gli incontri sono particolarmente rivolti a quei portatori d'interesse che operano all'interno dell'area di PoGrande e non hanno ancora avuto modo di portare il proprio contributo. Tra questi, ad esempio: le organizzazioni e gruppi di interesse anche a livello nazionale (Fondi, Unioni, Federazioni, Alleanze, ecc.), gli ordini professionali, le associazioni di categoria, le associazioni ambientali e culturali, aziende e imprese, banche e fondazioni, centri di formazione e altri ancora. -- Andrea Gavazzoli Coordinamento PoGrande Press Autorità Distrettuale del Fiume Po Phone: + 39 339 88 37 706 [ALLEGATI: IL PROGRAMMA DETTAGLIATO DEGLI INCONTRI DELLA RISERVA MAB POGRADE CON LE MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE; E UNA RECENTISSIMA IMMAGINE DEL GRANDE FIUME SCATTATA DAL FOTOREPORTER NATURALISTA DI POGRADE PRESS PAOLO PANNI]

Cambio di guardia al Canale Emiliano Romagnolo: l'imprenditore agricolo Nicola Dalmonte eletto Presidente

Bologna, 17 marzo 2021 La guida del CER **Consorzio Canale Emiliano Romagnolo** oggi ha cambiato volto, eleggendo Presidente l'imprenditore agricolo Nicola Dalmonte, faentino, perito agrario, classe '68, sposato con tre figli, contitolare della storica azienda familiare Dalmonte vivai, fondata nel 1895 e leader del settore vivaistico frutticolo e viticolo da oltre un secolo, con rapporti commerciali a livello nazionale e internazionale in 3 continenti e in più di 50 Paesi. Nicola Dalmonte è attuale Vice Presidente di Coldiretti Emilia-Romagna e Presidente della Coldiretti Ravenna e riceve il testimone dall'uscente Massimiliano **Pederzoli**, che lo aveva preceduto al vertice della Coldiretti ravennate ed è stato alla guida del CER, **Consorzio** associato ad **ANBI**, per 15 anni; un'eredità importante, che comprende 135 km di canalizzazione artificiale, unica in Italia, al servizio prevalentemente dell'agroalimentare emiliano-romagnolo ed eccellenza nel settore della ricerca, della sperimentazione scientifica grazie ai laboratori Acqua Campus di Budrio, con all'attivo centinaia di progetti europei, strettamente legati all'innovazione tecnologica applicata al comparto e al risparmio idrico. Al termine dell'incontro che lo ha visto eletto il neo Presidente

Nicola Dalmonte ha dichiarato: Sono particolarmente grato a questo consiglio, a tutte le associazioni agricole che ne fanno parte ed in particolare a Coldiretti che mi ha indicato per questo rilevante ruolo di responsabilità. Il CER rappresenta oggi un punto di riferimento all'avanguardia per l'agricoltura, ma non solo. La ricerca di eccellente livello sviluppata storicamente dall'ente, unitamente agli usi civili ed industriali in ottica sempre sostenibile sono infatti già una realtà e diventeranno asset oltremodo strategici guardando al nostro futuro, un futuro in cui le applicazioni tecnologiche/scientifiche ideate e applicate al comparto avranno un peso sempre maggiore. Affronto questa sfida con grande entusiasmo cercando di portare il meglio della mia esperienza professionale e di coinvolgere tutti quelli che fanno parte di questo percorso verso obiettivi comuni virtuosi. Nella seduta odierna del consiglio sono stati eletti anche i due Vice Presidenti che affiancheranno Dalmonte: Marco Bergami e Carlo Carli. Oltre a loro fanno il loro ingresso all'interno del Comitato Amministrativo (composto dai rappresentanti dei Consorzi associati **Consorzio di Bonifica Burana**, **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara**, **Consorzio di Bonifica Renana**, **Consorzio di Bonifica Romagna Occidentale** e **Consorzio di Bonifica della Romagna - e Ravenna Servizi Industriali e Delegato del Ministero MiPAAF**) anche: Valentina Borghi, Gianni Tosi, Antonio **Vincenzi** Stefania Malavolti, Luigi Maccaferri, Stefano Francia, Lorenzo Falcioni, Mattia Tampieri, Luca Natali, Michele Zaccaro e la delegata del MiPAAF Raffaella Zucaro. Nel corso dell'incontro il direttore generale Paolo Mannini ha presentato al nuovo Consiglio lo staff dirigenziale



dell'ente, soffermandosi sulla corposa attività in capo al **Consorzio**: Negli ultimi anni il **Consorzio** è stato guidato da una amministrazione attenta e puntuale che ha consentito al CER di proseguire nella costruzione del Canale oltre il progetto originario assicurando anche l'avvio di importanti e necessarie manutenzioni sulle opere più datate. Sono certo che presidente e amministratori eletti proseguiranno in questo impulso grazie alla loro esperienza e con rinnovato slancio. Ufficio Stampa Comunicazione CER [FOTO IN ALLEGATO: IL PRESIDENTE DEL CER NICOLA DALMONTE AL CENTRO, AFFIANCATO DAI DUE VICE PRESIDENTI MARCO BERGAMI A SINISTRA E CARLO CARLI, A DESTRA] [LINK VIDEO WETRANSFER CON DICHIARAZIONE DEL PRESIDENTE NICOLA DALMONTE: urly.it/3bxhz]

VERSO LA GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA (22 MARZO)

MASSIMO GARGANO, Direttore Generale **ANBI** USO ACQUE REFLUE IN AGRICOLTURA: **ANBI** CHIEDE DI APPLICARE IL PRINCIPIO DI PRECAUZIONE E CONDIVISIONE A TUTELA DELLA QUALITA' ECCELLENZE AGROALIMENTARI ITALIANE

Sull'utilizzo delle acque reflue in agricoltura, **ANBI** è aperta ad un confronto scevro da pregiudizi, ma nel frattempo chiede l'applicazione del principio di precauzione a tutela del made in Italy agroalimentare, in attesa che si addivenga ad una sorta di certificazione delle risorse idriche depurate di adeguata qualità: a renderlo noto è Massimo Gargano, Direttore Generale dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (**ANBI**), intervenuto ad un webinar su Ciclo dell'acqua ed economia circolare organizzato dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile e dall' ENEA. Non c'è nulla di più circolare dell'acqua prosegue il Direttore **ANBI** - Per questo va ribadito, superando qualsiasi luogo comune, che l'agricoltura usa e non consuma l'acqua, restituendola al ciclo vitale spesso migliore di come l'ha prelevata. Sul tema dell'utilizzo irriguo delle acque reflue, previsto dalle normative europee, abbiamo avviato un confronto con le autorità competenti, gli enti gestori ed i consumatori - annuncia Gargano - È inutile negare che buona parte degli italiani percepirebbe negativamente tale pratica ed è quindi indispensabile renderla compatibile con la qualità di un'agricoltura, che rappresenta il 17% del Prodotto Interno Lordo del Paese. D'altronde, su 3 milioni e mezzo di ettari serviti dai Consorzi di **bonifica** ed irrigazione, solo 15.000 sono quelli attualmente irrigati da acque reflue con esperienze significative solo in Emilia Romagna. Per altro, l'11% dei comuni italiani non è ancora dotato di un adeguato sistema di depurazione urbana e preoccupante è la presenza di microplastiche nei reflui, così come alta è tuttora la presenza di sostanze nutrienti come azoto e fosforo, per abbattere le quali gli enti consortili promuovono esperienze d'avanguardia nel campo della fitodepurazione naturale. GRAZIE Ufficio Comunicazione: Fabrizio Stelluto (tel.cell.393 9429729) Alessandra Bertoni (tel.06 84432234 - cell. 389 8198829)



Sporco e dimenticato il Lungo Po di Piacenza aspetta una rinascita

PANCHINE DIVELTE, RIFIUTI, DEGRADO: PICCOLO TOUR NEL REGNO DELL' ABBANDONO

È spesso ripetuta dai piacentini, con un certo orgoglio, la frase di Giovannino Guareschi «Dunque il Po comincia a Piacenza». Cosa che sarà pur vera, benché non sia meno vero che a Piacenza il grande fiume entra anche nella sua fase adulta, con quanto di positivo e negativo ne può conseguire: ad esempio le acque intorbidite dal Lambro che affluisce a monte. È nel tratto che scorre nel Piacentino che il Po si sporca le mani - le acque? - ma non solo. A essere sporco e poco decoroso è anche il Lungo Po a ridosso della città e qui torniamo al vecchio refrain che con cadenza regolare trova ormai spazio in un dibattito a dire il vero un po' stantio, dal momento che produce poche novità di rilievo. Così, quello che si incontra giungendo sotto il ponte stradale dopo avere percorso la pista ciclabile è uno spettacolo avvilente. L'acqua del fiume, anche adesso che la vegetazione non è lussureggiante come in estate, è difficilmente raggiungibile perché la selva di arbusti è troppo fitta per essere attraversata. A voler cogliere l'aspetto positivo si potrebbe affermare che il verde "invadente" fa la funzione della staccionata, ormai rimasta tale solo di nome. Spezzata in più punti per la caduta dei rami, ma come dicono i pochi che frequentano la zona anche per gli atti vandalici di qualcuno, la staccionata ha perso la sua funzione. Così come l'hanno persa le panchine, nel migliore dei casi spostate dalla propria sede, se non del tutto inservibili perché divelte o sporche. Proprio la sporcizia, come documentano le immagini, è la protagonista del tratto che dal ponte si spinge fino a ben oltre il pontile della Map. L'immondizia ha trovato casa un po' ovunque, come ben sanno i "joggers" che anche in questi tempi di pandemia si concedono una corsa lungo il fiume e che si trovano costretti a un percorso a ostacoli tra cartacce e resti di cibo, bottiglie rotte ed evidenti tracce di barbecue, fra l'altro vietati, con l'accortezza di guardare verso l'alto da dove, troppo spesso, cascano i rami degli alberi. Un luogo dove c'è poco decoro, poi, è facile che diventi terreno fertile per le cattive frequentazioni. «Abbiamo più volte sollecitato la polizia locale - afferma in merito il vicepresidente della Map, Federico Scarpa -, ma non è mai intervenuta. Alcuni nostri soci sono stati minacciati col coltello da parte dei frequentatori di questa zona». La Map ha in concessione l'area dal Comune fino al 2035, in cambio ha il compito di mantenerla pulita e di gestire il pontile di attracco delle imbarcazioni. Dovrà inoltre costruire la propria sede. «Il progetto già c'è e contempla anche un bar al servizio sia dei nostri soci sia di chi si recherà sul lungo fiume. Certo dovremo trovare il finanziamento, circa 100mila euro, ma gli uffici comunali non danno segni di interessamento e sono assenti da tempo, non solo da quando è cominciata la pandemia». Da qui l'



invito da parte del vicepresidente della Map a seppellire antichi bisticci per ridare un futuro al Lungo Po piacentino, «ricucendo lo strappo con la città», come ha avuto modo di dire in più occasioni la sindaca Patrizia Barbieri. «Sediamoci attorno a un tavolo e discutiamone» afferma allora Scarpa, che lamenta però come da più di due anni l'amministrazione abbia impedito di far svolgere attività che possano portare qualche introito per l'edificazione della nuova sede. Sulla pulizia carente, oltre a rimarcare come influisca anche la mancanza di **sicurezza** nella zona, Scarpa lamenta l'assenza da parte dell'**Aipo**, l'**agenzia interregionale** per il **fiume** Po. «A fronte della richiesta di pulire il basso **argine** (dalla staccionata al **fiume**), affiancata da una relazione redatta dagli agronomi piacentini e finanziata anche con l'ausilio di qualche privato, l'**Aipo** si è sempre rifiutata di rispondere, tanto che siamo stati costretti a minacciare anche azioni legali. Poi, in aggiunta a questo quadro poco edificante, è sopraggiunto il Covid a ingarbugliare la matassa». Al netto dei progetti come la ciclovia VenTo che vorrebbe portare il Lungo Po nel futuro, ormai a Piacenza la vita del **fiume** abita solo nelle parole dei vecchi, che ancora ricordano i bagni estivi all'Isolotto Maggi o le nasse per le anguille calate nel **fiume**. La città pare essersi dimenticata del suo **fiume**, benché da piazza Cavalli disti in linea d'aria, su per giù, solo un chilometro. _Filippo Lezoli Come diceva Guareschi «il Po comincia a Piacenza». Ma la città sembra essersene completamente scordata.

Segnalata **frana** lungo un sentiero Trail Valley invita alla prudenza

Dissesto sui monti tra Bettola e Farmi, nei prossimi giorni verrà fatto un sopra l'luogo DERMA Frana su un sentiero sui monti della Valnure tra le frazioni di Predalbora, nel comune di Farini, e Costa di Groppoducale nel comune di Bettola. A segnalare il gruppo TrailValley, che promuove percorsi escursionistici su sentieri e attività all'aperto nel comprensorio che copre i comuni di Pontedenolio, Bettola, Parini e Ferriere. La frana sul sentiero "l'Arsenale segreto" con partenza dalla frazione di Rigolo Chiesa nel territorio bettolese. Il problema si è verificato in un tratto contraddistinto da un fondo in terra e pietrisco, in una zona abbastanza impervia da raggiungere con i mezzi.

Il cedimento della scarpata alato del sentiero è stato probabilmente dovuto allo scioglimento della neve e alla maggiore friabilità del terreno. I responsabili del gruppo escursionisti co non hanno ancora fatto un sopralluogo per rendersi conto di persona dell' entità della frana. Per questo viene raccomandata la massima prudenza a chi volesse percorrere il sentiero in questi giorni.

Nei prossimi giorni sarà effettuato unsopralluogo per accertare la situazione e disporre una segnaletica di pericolo.

Massimo Calamari.

[illegible]

Il lockdown non ferma gli incontri della Riserva MaB PoGrande: 5 appuntamenti online per la definitiva strategia comune

Da venerdì 19 un ciclo di cinque webinar (23-24-26 Marzo e 16 Aprile) per tutti coloro che ancora non hanno fornito il loro contributo al Piano di Azione che va delineandosi

Il periodo di lockdown non ferma l'attività della Riserva MaB UNESCO PoGrande che, a partire da venerdì prossimo, 19 Marzo, organizzerà online cinque importanti appuntamenti per consolidare il rapporto coi territori attraverso la ricognizione delle proposte per focalizzare il Piano di Azione condiviso con le singole realtà nelle diverse aree; realtà che sempre di più stanno rispondendo in modo propositivo e fattivo al processo di costruzione di un comune denominatore per giungere ai definitivi progetti che caratterizzeranno le prossime fasi della attività corale. Gli appuntamenti messi in calendario dalla Segreteria Tecnica di PoGrande si fonderanno infatti sul confronto, già avviato, con i portatori d'interesse presenti all'interno della stessa Riserva MaB allargando però la partecipazione a tutti quei soggetti che ancora non hanno avuto l'opportunità di esprimersi e che grazie a questa iniziativa potranno fornire un rilevante contributo di idee e suggerimenti mirati. Per tutti coloro che fossero interessati sul sito www.pogrande.it è già disponibile il programma dettagliato delle giornate con le istruzioni per la registrazione agli eventi. Nel corso del primo webinar, previsto per questo venerdì 19 Marzo, a

partire dalle ore 10, verrà presentata l'attività in corso e la struttura dei Laboratori Territoriali che si svolgeranno nelle successive tre giornate (23-24-26 marzo); i tre laboratori saranno strutturati sulla base delle linee strategiche emerse durante il percorso di partecipazione e guideranno il Piano d'Azione della Riserva. Il 23 Marzo LABORATORIO TERRITORIALE «PRODOTTI, FILIERE E SERVIZI». Gli Obiettivi: Potenziamento del tessuto economico e miglioramento dei livelli di competitività (capacità di impresa) e resilienza per gli operatori dei diversi settori produttivi; sostegno alle filiere produttive lungo il fiume; riduzione dell'impatto sociale ed economico della crisi pandemica Covid-19; miglioramento dei livelli di accessibilità, accoglienza e fruibilità dei territori (rispetto all'offerta turistica e alle comunità locali residenti); miglioramento della governance locale e della governance multilivello. Il 24

PARMATODAY
Green

Green

Il lockdown non ferma gli incontri della Riserva MaB PoGrande: 5 appuntamenti online per la definitiva strategia comune

Da venerdì 19 un ciclo di cinque webinar (23-24-26 Marzo e 16 Aprile) per tutti coloro che ancora non hanno fornito il loro contributo al Piano di Azione che va delineandosi

Redazione
17 MARZO 2021 10:44

I più letti di oggi

1 Il lockdown non ferma gli incontri della Riserva MaB PoGrande: 5 appuntamenti online per la definitiva strategia comune

Il periodo di lockdown non ferma l'attività della Riserva MaB UNESCO PoGrande che, a partire da venerdì prossimo, 19 Marzo, organizzerà online cinque importanti appuntamenti per consolidare il rapporto coi territori attraverso la ricognizione delle proposte per focalizzare il Piano di Azione condiviso con le singole realtà nelle diverse aree; realtà che sempre di più stanno rispondendo in modo propositivo e fattivo al processo di costruzione di un comune denominatore per giungere ai definitivi progetti che caratterizzeranno le prossime fasi della attività corale.

Gli appuntamenti messi in calendario dalla Segreteria Tecnica di PoGrande si fonderanno infatti sul confronto, già avviato, con i portatori d'interesse presenti all'interno della stessa Riserva MaB allargando però la partecipazione a tutti quei soggetti che ancora non hanno avuto l'opportunità di esprimersi e che grazie a questa iniziativa potranno fornire un rilevante contributo di idee e suggerimenti mirati. Per tutti coloro che fossero interessati sul sito www.pogrande.it è già disponibile il programma dettagliato delle giornate con le istruzioni per la registrazione agli eventi.

Nel corso del primo webinar, previsto per questo venerdì 19 Marzo, a partire dalle ore 10, verrà presentata l'attività in corso e la struttura dei Laboratori Territoriali che si svolgeranno nelle successive tre giornate (23-24-26 marzo); i tre laboratori saranno strutturati sulla base delle linee strategiche emerse durante il percorso di partecipazione e guideranno il Piano d'Azione della Riserva.

Il 23 Marzo LABORATORIO TERRITORIALE «PRODOTTI, FILIERE E SERVIZI». Gli Obiettivi: Potenziamento del tessuto economico e miglioramento dei livelli di competitività (capacità di impresa) e resilienza per gli operatori dei diversi settori produttivi; sostegno alle filiere produttive lungo il fiume; riduzione dell'impatto sociale ed economico della crisi pandemica Covid-19; miglioramento dei livelli di accessibilità, accoglienza e fruibilità dei territori

Marzo LABORATORIO TERRITORIALE «INFRASTRUTTURE BLU/VERDI E SERVIZI ECOSISTEMICI». Obiettivi: Miglioramento dei livelli di qualità dell'acqua e di qualità di vita; miglioramento dei livelli di sicurezza ed efficienza delle infrastrutture, del territorio, delle comunità e dei livelli di benessere e sostenibilità delle risorse territoriali; accrescimento della consapevolezza e responsabilità territoriale a favore della tutela attiva della Riserva di Biosfera MAB PoGrande (formazione e ricerca); miglioramento dei livelli di adattamento al cambiamento climatico. Il 26 Marzo LABORATORIO TERRITORIALE «MUSEI, BIBLIOTECHE E PATRIMONIO CULTURALE DIFFUSO, PERCORSI DEDICATI PER SCUOLE E GIOVANI». Obiettivi: Recupero dell'identità locale costruita nel rapporto con il fiume; accrescimento della conoscenza e maggiore consapevolezza del patrimonio culturale lungo il fiume, sensibilizzazione e responsabilizzazione territoriale a favore della tutela attiva e valorizzazione della Riserva di Biosfera MAB PoGrande (formazione e ricerca); contrasto alla marginalità, al calo demografico e al depauperamento dell'attrattività dei territori della Riserva di Biosfera MAB PoGrande; contrasto alla dispersione scolastica e alla fuga dei giovani favorendone il coinvolgimento, implementando le occasioni di lavoro e di formazione delle competenze scolastiche sulle realtà territoriali (progetti di alternanza scuola/lavoro). Le giornate di Laboratorio sono organizzate attraverso l'utilizzo di stanze virtuali sulla piattaforma che consentiranno un confronto diretto tra i partecipanti suddivisi per gruppi, in funzione degli argomenti trattati in ciascun Laboratorio Territoriale. Ogni stanza avrà un referente della Riserva MaB UNESCO PoGrande che coordinerà gli interventi e raccoglierà i contributi. Infine, l'ultimo appuntamento del ciclo di approfondimento il 16 Aprile, vedrà un webinar conclusivo dove si presenteranno gli esiti degli incontri e i successivi passaggi per l'operatività della Riserva MaB UNESCO PoGrande. Oltre agli amministratori, soggetti pubblici e di partenariato pubblico/privato, gli incontri sono particolarmente rivolti a quei portatori d'interesse che operano all'interno dell'area di PoGrande e non hanno ancora avuto modo di portare il proprio contributo. Tra questi, ad esempio: le organizzazioni e gruppi di interesse anche a livello nazionale (Fondi, Unioni, Federazioni, Alleanze, ecc.), gli ordini professionali, le associazioni di categoria, le associazioni ambientali e culturali, aziende e imprese, banche e fondazioni, centri di formazione e altri ancora.

Redazione

Il lockdown non ferma gli incontri della Riserva MaB PoGrande: 5 appuntamenti online per la definitiva strategia comune -

Il periodo di lockdown non ferma l'attività della Riserva MaB UNESCO PoGrande che, a partire da venerdì prossimo, 19 Marzo, organizzerà online cinque importanti appuntamenti per consolidare il rapporto coi territori attraverso la ricognizione delle proposte per focalizzare il Piano di Azione condiviso con le singole realtà nelle diverse aree; realtà che sempre di più stanno rispondendo in modo propositivo e fattivo al processo di costruzione di un comune denominatore per giungere ai definitivi progetti che caratterizzeranno le prossime fasi della attività corale. Gli appuntamenti messi in calendario dalla Segreteria Tecnica di PoGrande si fonderanno infatti sul confronto, già avviato, con i portatori d'interesse presenti all'interno della stessa Riserva MaB allargando però la partecipazione a tutti quei soggetti che ancora non hanno avuto l'opportunità di esprimersi e che grazie a questa iniziativa potranno fornire un rilevante contributo di idee e suggerimenti mirati. Per tutti coloro che fossero interessati sul sito [www.pogrande.it]www.pogrande.it è già disponibile il programma dettagliato delle giornate con le istruzioni per la registrazione agli eventi. Nel corso del primo webinar ,

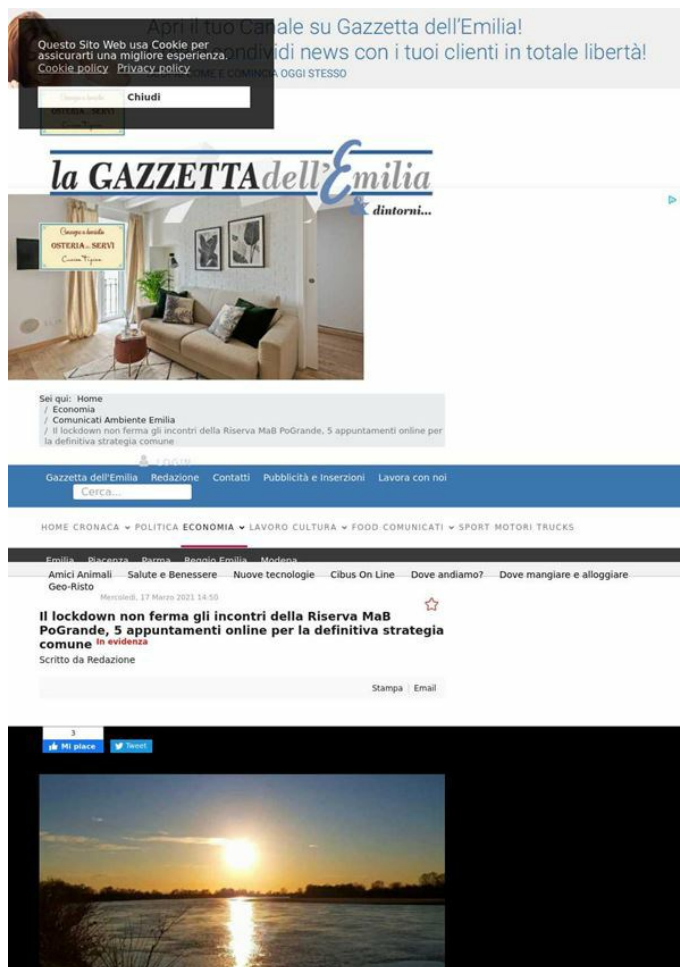
previsto per questo venerdì 19 Marzo, a partire dalle ore 10, verrà presentata l'attività in corso e la struttura dei Laboratori Territoriali che si svolgeranno nelle successive tre giornate (23-24-26 marzo); i tre laboratori saranno strutturati sulla base delle linee strategiche emerse durante il percorso di partecipazione e guideranno il Piano d'Azione della Riserva. Il 23 Marzo LABORATORIO TERRITORIALE « PRODOTTI, FILIERE E SERVIZI ». Gli Obiettivi: Potenziamento del tessuto economico e miglioramento dei livelli di competitività (capacità di impresa) e resilienza per gli operatori dei diversi settori produttivi; sostegno alle filiere produttive lungo il fiume; riduzione dell'impatto sociale ed economico della crisi pandemica Covid-19; miglioramento dei livelli di accessibilità, accoglienza e fruibilità dei territori fluviali (rispetto all'offerta turistica e alle comunità locali residenti); miglioramento della governance locale e della governance multilivello . Il 24 Marzo LABORATORIO TERRITORIALE «INFRASTRUTTURE BLU/VERDI E SERVIZI ECOSISTEMICI». Obiettivi: Miglioramento dei livelli di qualità dell'acqua e di qualità di vita; miglioramento dei livelli di sicurezza ed efficienza delle



infrastrutture, del territorio, delle comunità e dei livelli di benessere e **sostenibilità** delle risorse territoriali; accrescimento della consapevolezza e 'responsabilità territoriale' a favore della tutela attiva della Riserva di Biosfera MAB PoGrande (formazione e ricerca); miglioramento dei livelli di adattamento al cambiamento climatico. Il 26 Marzo LABORATORIO TERRITORIALE «MUSEI, BIBLIOTECHE E PATRIMONIO CULTURALE DIFFUSO, PERCORSI DEDICATI PER SCUOLE E GIOVANI». Obiettivi: Recupero dell' identità locale costruita nel rapporto con il **fiume**; accrescimento della conoscenza e **maggior**e consapevolezza del patrimonio culturale lungo il **fiume**, sensibilizzazione e responsabilizzazione territoriale a favore della tutela attiva e valorizzazione della Riserva di Biosfera MAB PoGrande (formazione e ricerca); contrasto alla marginalità, al calo demografico e al depauperamento dell' attrattività dei territori della Riserva di Biosfera MAB PoGrande; contrasto alla dispersione scolastica e alla fuga dei giovani favorendone il coinvolgimento, implementando le occasioni di lavoro e di formazione delle competenze scolastiche sulle realtà territoriali (progetti di alternanza scuola/lavoro) . Le giornate di Laboratorio sono organizzate attraverso l' utilizzo di stanze virtuali sulla piattaforma che consentiranno un confronto diretto tra i partecipanti suddivisi per gruppi, in funzione degli argomenti trattati in ciascun Laboratorio Territoriale. Ogni stanza avrà un referente della Riserva MaB UNESCO PoGrande che coordinerà gli interventi e raccoglierà i contributi. Infine, l' ultimo appuntamento del ciclo di approfondimento il 16 Aprile, vedrà un webinar conclusivo dove si presenteranno gli esiti degli incontri e i successivi passaggi per l' operatività della Riserva MaB UNESCO PoGrande. Oltre agli amministratori, soggetti pubblici e di partenariato pubblico/privato, gli incontri sono particolarmente rivolti a quei portatori d' interesse che operano all' interno dell' area di PoGrande e non hanno ancora avuto modo di portare il proprio contributo. Tra questi, ad esempio: le organizzazioni e gruppi di interesse anche a livello nazionale (Fondi, Unioni, Federazioni, Alleanze, ecc.), gli ordini professionali, le associazioni di categoria, le associazioni ambientali e culturali, aziende e imprese, banche e fondazioni, centri di formazione e altri ancora.

Il lockdown non ferma gli incontri della Riserva MaB PoGrande, 5 appuntamenti online per la definitiva strategia comune

Mercoledì 17 Marzo 2021 - Il periodo di lockdown non ferma l'attività della Riserva MaB UNESCO PoGrande che, a partire da venerdì prossimo, 19 Marzo, organizzerà online cinque importanti appuntamenti per consolidare il rapporto coi territori attraverso la ricognizione delle proposte per focalizzare il Piano di Azione condiviso con le singole realtà nelle diverse aree; realtà che sempre di più stanno rispondendo in modo propositivo e fattivo al processo di costruzione di un comune denominatore per giungere ai definitivi progetti che caratterizzeranno le prossime fasi della attività corale. Gli appuntamenti messi in calendario dalla Segreteria Tecnica di PoGrande si fonderanno infatti sul confronto, già avviato, con i portatori d'interesse presenti all'interno della stessa Riserva MaB allargando però la partecipazione a tutti quei soggetti che ancora non hanno avuto l'opportunità di esprimersi e che grazie a questa iniziativa potranno fornire un rilevante contributo di idee e suggerimenti mirati. Per tutti coloro che fossero interessati sul sito www.pogrande.it è già disponibile il programma dettagliato delle giornate con le istruzioni per la registrazione agli eventi. Nel corso del primo webinar, previsto per questo venerdì 19 Marzo, a partire dalle ore 10, verrà presentata l'attività in corso e la struttura dei Laboratori Territoriali che si svolgeranno nelle successive tre giornate (23-24-26 marzo); i tre laboratori saranno strutturati sulla base delle linee strategiche emerse durante il percorso di partecipazione e guideranno il Piano d'Azione della Riserva. Il 23 Marzo LABORATORIO TERRITORIALE « PRODOTTI, FILIERE E SERVIZI ». Gli Obiettivi: Potenziamento del tessuto economico e miglioramento dei livelli di competitività (capacità di impresa) e resilienza per gli operatori dei diversi settori produttivi; sostegno alle filiere produttive lungo il fiume; riduzione dell'impatto sociale ed economico della crisi pandemica Covid-19; miglioramento dei livelli di accessibilità, accoglienza e fruibilità dei territori fluviali (rispetto all'offerta turistica e alle comunità locali residenti); miglioramento della governance locale e della governance multilivello. Il 24 Marzo LABORATORIO TERRITORIALE «INFRASTRUTTURE BLU/VERDI E SERVIZI ECOSISTEMICI». Obiettivi: Miglioramento dei livelli di qualità dell'acqua e di qualità di vita; miglioramento dei livelli di sicurezza ed efficienza delle infrastrutture, del territorio, delle



comunità e dei livelli di benessere e sostenibilità delle risorse territoriali; accrescimento della consapevolezza e "responsabilità territoriale" a favore della tutela attiva della Riserva di Biosfera MAB **PoGrande** (formazione e ricerca); miglioramento dei livelli di adattamento al cambiamento climatico. Il 26 Marzo LABORATORIO TERRITORIALE «MUSEI, BIBLIOTECHE E PATRIMONIO CULTURALE DIFFUSO, PERCORSI DEDICATI PER SCUOLE E GIOVANI». Obiettivi: Recupero dell' identità locale costruita nel rapporto con il fiume; accrescimento della conoscenza e maggiore consapevolezza del patrimonio culturale lungo il fiume, sensibilizzazione e responsabilizzazione territoriale a favore della tutela attiva e valorizzazione della Riserva di Biosfera MAB **PoGrande** (formazione e ricerca); contrasto alla marginalità, al calo demografico e al depauperamento dell' attrattività dei territori della Riserva di Biosfera MAB **PoGrande**; contrasto alla dispersione scolastica e alla fuga dei giovani favorendone il coinvolgimento, implementando le occasioni di lavoro e di formazione delle competenze scolastiche sulle realtà territoriali (progetti di alternanza scuola/lavoro) . Le giornate di Laboratorio sono organizzate attraverso l' utilizzo di stanze virtuali sulla piattaforma che consentiranno un confronto diretto tra i partecipanti suddivisi per gruppi, in funzione degli argomenti trattati in ciascun Laboratorio Territoriale. Ogni stanza avrà un referente della Riserva MaB UNESCO **PoGrande** che coordinerà gli interventi e raccoglierà i contributi. Infine, l' ultimo appuntamento del ciclo di approfondimento il 16 Aprile, vedrà un webinar conclusivo dove si presenteranno gli esiti degli incontri e i successivi passaggi per l' operatività della Riserva MaB UNESCO **PoGrande**. Oltre agli amministratori, soggetti pubblici e di partenariato pubblico/privato, gli incontri sono particolarmente rivolti a quei portatori d' interesse che operano all' interno dell' area di **PoGrande** e non hanno ancora avuto modo di portare il proprio contributo. Tra questi, ad esempio: le organizzazioni e gruppi di interesse anche a livello nazionale (Fondi, Unioni, Federazioni, Alleanze, ecc.), gli ordini professionali, le associazioni di categoria, le associazioni ambientali e culturali, aziende e imprese, banche e fondazioni, centri di formazione e altri ancora.

ONLINE SU INTERNET

Grande Fiume, incontri sulla riserva Mab Unesco

BASSA Attivi sul web gli incontri, previsti fino al 16 aprile, sui «piani di azione» della Riserva MaB Unesco PoGrande, che coinvolge anche i Comuni rivieraschi reggiani. Domani alle 10 un primo incontro per presentare l'attività in corso e la struttura dei «laboratori territoriali» che si svolgeranno il 23, 24 e 26 marzo, dedicati a vari temi come filiere, servizi, attività turistica, infrastrutture, ecosistema, cultura e percorsi per le scuole e per i giovani.

GIOVEDI - 18 MARZO 2021 - IL RESTO DEL CARLINO 15..

Guastalla

Rifiuti pericolosi al cimitero «Vanno rimossi subito»

Una catasta abbandonata vicino al muro di cinta a San Martino I residenti: «I malintenzionati la usano come scala per introdursi e rubare»

GUASTALLA
Il provvedimento intervento di alcuni consenti ha messo in fuga due intrusi che stavano cercando di entrare all'interno del cimitero, a San Martino di Guastalla. E accaduto l'altra sera, con il cancello d'accesso chiuso, ma con i due uomini che hanno usato una catasta di pallet e altro materiale per fare da scala, raggiungendo la sommità del muro di cinta. Ma l'azione è stata notata da una coppia che era di sorveglianza nella zona, ormai in proximity di ritorno. Hanno urlato all'indignazione dei due sconosciuti, i quali quando si sono visti scoperti hanno preferito scendere dalla catasta di materiale e fuggire, raggiungendo un furgone di colore chiaro che era nei pressi della strada. Non si esclude che fossero intenzionati a recuperare materiale in metallo che solitamente compone arredi funerari che si trovano sulle tombe.

Alcuni residenti hanno segnalato come già da qualche tempo la catasta di materiale, proprio accanto al muro di cinta del cimitero della frazione guastallese, da essere stracciata da alcuni ragazzi per giocare. Ma con il rischio di cadere o scivolare, visto che non è certo un belvedere sicuro. Qualcuno ha segnalato la situazione agli uffici comunali, ma finora nulla è cambiato. Di certo la presenza della catasta accanto al muro consente un facile accesso al cimitero ai malintenzionati.

«È necessario rimuovere questa catasta dal muro - spiega un abitante del paese - evitando così possibili pericoli e pure eventuali furti, visto che in passato qualche pianta di fiori e di vasi portatampate sono stati portati via».

Antonio Lecci
IL RISPONDERE COMUNALE

Guastalla
La polizia stradale di Guastalla ha collaborato a una serie di accertamenti avviati dopo numerose contravvenzioni rilevate per il mancato pedaggio autostradale a una impresa di trasporti con sede a Bologna. Prima nel mirino dell'ufficio verbali della Polizia di Bassa. Gli agenti del distaccamento di Guastalla sono stati incaricati di sentire il legale rappresentante della ditta, il quale avrebbe ammesso di avere comunicato i dati di un autista che non aveva mai guidato veicoli della società e che non era mai stato assunto. La persona indicata come conducente era titolare di patente categoria C, mentre per la guida del veicolo multato era necessaria l'estensione C+E, prevista per autotreni e autoriscaldatori. Per questo il rappresentante dell'azienda è stato denunciato per falsa attestazione sull'identità fornita a pubblico ufficiale. L'indagine ha preso il via da molte per mancanti pagamenti del pedaggio in autostrada, con accertamenti che si sono estesi alla comunicazione dei dati del conducente, rilasciata proprio dal legale rappresentante dell'azienda di trasporti.

Camionista non paga il pedaggio Il titolare della ditta svia le indagini

GUASTALLA
La polizia stradale di Guastalla ha collaborato a una serie di accertamenti avviati dopo numerose contravvenzioni rilevate per il mancato pedaggio autostradale a una impresa di trasporti con sede a Bologna. Prima nel mirino dell'ufficio verbali della Polizia di Bassa. Gli agenti del distaccamento di Guastalla sono stati incaricati di sentire il legale rappresentante della ditta, il quale avrebbe ammesso di avere comunicato i dati di un autista che non aveva mai guidato veicoli della società e che non era mai stato assunto. La persona indicata come conducente era titolare di patente categoria C, mentre per la guida del veicolo multato era necessaria l'estensione C+E, prevista per autotreni e autoriscaldatori. Per questo il rappresentante dell'azienda è stato denunciato per falsa attestazione sull'identità fornita a pubblico ufficiale. L'indagine ha preso il via da molte per mancanti pagamenti del pedaggio in autostrada, con accertamenti che si sono estesi alla comunicazione dei dati del conducente, rilasciata proprio dal legale rappresentante dell'azienda di trasporti.

Online su Internet
Grande Fiume, incontri sulla riserva Mab Unesco

BASSA
Attivi sul web gli incontri, previsti fino al 16 aprile, sui «piani di azione» della Riserva MaB Unesco PoGrande, che coinvolge anche i Comuni rivieraschi reggiani. Domani alle 10 un primo incontro per presentare l'attività in corso e la struttura dei «laboratori territoriali» che si svolgeranno il 23, 24 e 26 marzo, dedicati a vari temi come filiere, servizi, attività turistica, infrastrutture, ecosistema, cultura e percorsi per le scuole e per i giovani.

Truffato sul web per un'auto

POVILIO
Sono in aumento le truffe sul web, con false vendite e acquisti fittizi. A Poviglio un 28enne operaio del paese ha versato secondo euro di caparra a fronte di un costo di mille euro per una autovettura Fiat. Ma dopo aver ricevuto la somma, il venditore è sparito nel nulla, con la vettura mai arrivata e destinata al governo poliziesco. Il caso è in mano alla locale caserma dei carabinieri per presentare formale denuncia. È lo indagine dei militari del maresciallo Francesco Vella hanno portato a un 34enne bresciano, non nuovo a simili episodi, come rivelato dai suoi precedenti di polizia. Le indagini sono partite dall'inserto pubblicato su Auto Spot, proseguendo con gli elementi relativi al conto usato per l'acquisto dei soldi, portando poi al bracciano, che è stato denunciato per il reato di truffa.

Guardie ecologiche in campo

GUASTALLA
Nonostante l'emergenza sanitaria, nel 2020 è aumentata l'attività delle Guardie giunte ecologiche volontarie a Guastalla, dove viene svolta attività in base a una regolare convenzione con il Comune per vigilanza e tutela ambientale, verifiche caccia e pesca, controllo compostiere. Nel 2020 il contributo sul territorio 28 uccelli con 200 ore di servizio di undici Ggev volontarie, percorrendo 1400 chilometri. Sono state registrate 39 sanzioni amministrative per abbandono di rifiuti, per cui i casi di discariche abusive e scorrette gestione degli scarti sono molto più numerosi sul territorio locale, come dimostra un aumento del fenomeno negli ultimi tempi. A questi dati si aggiungono undici segnalazioni per abbandono di rifiuti e altre due segnalazioni per mancato rispetto del regolamento sul benessere animale.

Guardie ecologiche in campo

«Nodo idraulico, i lavori procedono a ritmo serrato»

Il sindaco Muzzarelli al Consiglio: «Sul fiume Secchia rinforzo degli argini e sul Panaro è in fase di conclusione il consolidamento delle sponde»

I lavori per la mitigazione del rischio idraulico del nodo modenese, per un valore complessivo di 170 milioni di euro, stanno procedendo a ritmo serrato e interessano tutti i corsi d'acqua del reticolo idrografico a partire dal fiume Secchia, dove sono in stato di avanzata attuazione gli interventi di adeguamento funzionale e strutturale del sistema arginale, sia nel tratto di monte (tra Campogalliano e l'attraversamento della Tav) sia in quello di valle, a cui sono destinati circa 32 milioni di euro. Sul Panaro sono in fase di conclusione i lavori, finanziati per circa 20 milioni di euro, per rialzare e ringrossare gli argini e per consolidare le sponde. Sempre sul Panaro, e in particolare sull'area di espansione dei Prati di San Clemente, saranno completati entro l'estate gli interventi di adeguamento

L'aggiornamento sulle opere per la messa in sicurezza del nodo idraulico modenese è stato fatto dal sindaco di Modena Gian Carlo Muzzarelli nel corso del Consiglio comunale.

«La maggior parte degli interventi - ha spiegato il sindaco - è in capo ad Aipo che, a febbraio 2021, aveva liquidato risorse per 66 milioni di euro, corrispondenti a 70 interventi già completati a partire dall'ordinanza che ha fatto seguito all'alluvione del 2014».

Sempre Aipo ha realizzato la progettazione degli interventi di adeguamento della cassa di espansione del Secchia con l'obiettivo di contenere una piena con tempo di ritorno a 200 anni. «Si tratta di un progetto imponente che ha un valore complessivo di oltre 117 milioni di euro, che si aggiungono ai precedenti 170, suddiviso in quattro stralci successivi», ha sottolineato il sindaco, annunciando che i primi tre lotti sono in istruttoria nell'ambito di un procedimento unico di Via regionale iniziato ad agosto 2020, «purtroppo un po' rallentato a causa della pandemia». La realizzazione di questi primi tre lotti consentirà la messa in sicurezza rispetto a piene con tempo di ritorno a 50 anni, «una dimensione già importantissima, anche rispetto ai cambiamenti climatici in atto». La progettazione del quarto lotto è a livello di studio di massima: la sua realizzazione, combinata con ulteriori interventi sull'alveo di valle, consentirà, appunto, la messa in sicurezza a fronte di piene con tempi di ritorno a 200 anni. Il primo stralcio, per l'adeguamento dei manufatti di regolazione della cassa, è già stato finanziato dalle ordinanze conseguenti il decreto 74 del 2014 e ha un valore di 16,8 milioni di euro. Per il secondo



Acqua Ambiente Fiumi

stralcio, l' adeguamento in quota delle arginature della cassa, è stato richiesto un finanziamento di circa 25 milioni di euro nell' ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza e del Piano Invasi. Il terzo stralcio, l' ampliamento della cassa di **espansione**-nuovo comparto a Rubiera, ha un valore di circa 7,7 milioni di euro e il finanziamento è coperto da un accordo di programma tra ministero dell' Ambiente e Regione. L' ultimo stralcio dei lavori, quello di più lunga prospettiva, è la realizzazione di una nuova cassa di **espansione** ha un valore di 68 milioni di euro, «cifra che rientra tra quelle candidate ai finanziamenti di Next Generation EU o ad altre fonti nazionali e **internazionali**».